

MUSEO **PIETRAIA DEI POETI**

**LIBRE
S
A
I**

CULTURA SENZA BARRIERE

La rassegna Arteinsieme è una vera "festa della primavera", per più motivi. Per il fatto di svolgersi all'aperto, nel giardino del museo "Pietraia dei poeti", sulle colline sambenedettesi. Per la vitalità del nostro territorio, in cui operano gli artisti partecipanti a questa "collettiva". Per l'ormai tradizionale appuntamento dell'inaugurazione di questa rassegna, sabato 29 maggio. Perché questa mostra è l'ottimo preludio delle iniziative programmate alla "Pietraia dei poeti" per l'estate. E per il fatto che l'intera rassegna, dall'inaugurazione ai giorni della mostra, si svolge sempre sotto il segno della concretezza del fare artistico, grazie anche alla cornice della stessa "Pietraia dei poeti", splendido luogo animato da Marcello Sgattoni, uomo straordinario per le sue iniziative e i suoi stessi lavori, esposti anche in vari punti della città. La bellezza di Arteinsieme è anche nelle sue finalità sociali, grazie al coinvolgimento di varie associazioni: il Museo Tattile Omero di Ancona, l'Unione Italiana Ciechi, l'Ente Nazionale Sordi, l'Istituto Statale d'Arte di Ancona, Jesi e Fabriano, l'Associazione Regionale Insegnanti Specializzati delle Marche. Il nostro ringraziamento va a loro come a Marcello Sgattoni e ai suoi collaboratori Fiorenzo e Silvano Piza, e Roberto Pignotti, organizzatori di questa manifestazione accompagnata da un successo crescente negli anni. È un'esperienza unica salire alla "Pietraia dei poeti" e scoprire un mondo artistico così ricco e variegato, fatto di scultura, pittura, fotografia, musica, poesia, danza, teatro. La città di San Benedetto si conferma vivacissima in ambito culturale come negli altri settori dell'agire umano. I residenti nel nostro territorio e i turisti che avranno occasione di passare di qui per Arteinsieme o nel corso dell'estate ne conserveranno un ottimo ricordo.

Sindaco di S. Benedetto del Tr.
Giovanni Gaspari
Assessore alla Cultura
Margherita Sorge

La collettiva Arte insieme 2010. Cultura senza barriere ribadisce per il terzo anno consecutivo l'impegno della Fondazione Pietraia dei Poeti nel sensibilizzare sui temi della diversità e nel promuovere l'abbattimento di ogni barriera che potrebbe impedire la piena fruizione della realtà. E lo fa attraverso il linguaggio universale delle arti, non solo di quelle visive ma anche di quelle performative, sollecitando gli artisti del nostro territorio a interrogarsi e a dialogare con l'osservatore su questi temi. Ancora una volta l'incontro delle atmosfere amene e suggestive del Museo Pietraia dei Poeti con le tematiche concrete della diversità e delle abilità alternative e con gli artisti locali avviene attraverso il confronto proficuo con le organizzazioni più titolate a questo scopo, il Museo Tattile Omero di Ancona, l'Unione Italiana Ciechi e l'Ente Nazionale Sordi, per proseguire una collaborazione che tanto successo ha avuto nelle precedenti edizioni. Per questo significato culturale e di apertura a ogni tipo di pubblico, in particolare a coloro che sono dotati di abilità diverse, la Provincia di Ascoli Piceno rinnova il proprio Patrocinio alla manifestazione, ravvisandovi un'importante operazione di crescita e di sensibilizzazione civica e un'occasione di promozione del territorio, anche attraverso la valorizzazione degli artisti locali e di uno dei musei a cielo aperto più belli della nostra terra.

Assessore alla Cultura
Provincia di Ascoli Piceno
Andrea Maria Antonini

Vice Presidente
Assessore alle Politiche Sociali
Pasqualino Piunti

È con grande piacere che salutiamo l'interessante iniziativa Arte Insieme 2010 - collettiva di artisti sensibili, promossa dalla Fondazione Pietraia dei Poeti con la quale si dà continuità alla manifestazione Arte Insieme - cultura e culture senza barriere, nata nell'ormai lontano 2003 anno europeo del disabile, da una collaborazione tra ARISM (Associazione Regionale Insegnanti Specializzati delle Marche), Istituto Statale d'Arte "E. Mannucci" di Ancona e Museo Tattile Statale Omero. Arte Insieme, lo diciamo con una punta di orgoglio, costituisce ormai a livello regionale uno straordinario appuntamento con l'arte e la solidarietà, unendo diverse realtà del nostro territorio nel comune impegno di valorizzare la cultura e l'espressione artistica, come risorsa per l'educazione e la crescita personale

di tutti e di abbattere ogni barriera che ancora oggi impedisce ad alcune categorie di persone di fruire e di godere del patrimonio culturale artistico e museale. In questi anni, da Pesaro a San Benedetto del Tronto, molteplici sono state le iniziative che hanno connotato la regione Marche come uno straordinario laboratorio di idee, di stimoli, di provocazioni che, attraverso i diversi linguaggi artistici, dalle arti visive al teatro, dalla musica all'happening, hanno inteso rinnovare la riflessione e l'impegno a promuovere una società più aperta e inclusiva. La presente iniziativa della Fondazione Pietraia dei Poeti, da sempre attenta alle questioni dell'integrazione di tutte le diversità, viene a costituire un importante momento di collegamento tra un recente passato ed un futuro prossimo, rappresentato dalla IV edizione di Arte Insieme - cultura e culture senza barriere, prevista per l'anno 2011. Con la quarta edizione si cercherà di varcare i confini della regione Marche per approdare ad una dimensione nazionale e internazionale, dando ancora più forza al linguaggio universale delle emozioni, che trova il suo naturale sbocco nelle diverse forme di espressione artistica. E' ai molteplici linguaggi dell'arte, dunque, che ci si affida per promuovere una nuova coscienza sensibile e attenta ai bisogni di tutti, nella ricerca della vera natura dell'uomo, cercando di esprimere le sue miserie e le sue gioie, i suoi bisogni e le sue capacità, nella prospettiva di un futuro migliore.

ARISM
Andrea Socrati
Eros Stampatori

Con l'iniziativa Arte Insieme 2010 - collettiva di artisti sensibili, si rinnova quel legame, proficuo e consolidato, che unisce il Museo Tattile Statale Omero alla Fondazione Pietraia dei poeti. La comunione di intenti, nobile e allo stesso tempo delicata, si identifica in un impegno costante volto a favorire, in una società sempre più complessa e dinamica, una presenza attiva e dignitosa alle persone portatrici di diversità, che si esprime anche attraverso la possibilità di accedere pienamente alla cultura e alle sue diverse forme di espressione. Il Museo Omero, istituito nel 1993 e riconosciuto statale per la sua particolare valenza sociale e pedagogica dal Parlamento nel 1999, opera per promuovere la crescita culturale delle persone con minorazione visiva, mettendo loro a disposizione sia un vero e proprio manuale tridimensionale di storia delle arti plastiche, grazie ad una ricca collezione di modelli architettonici e di opere scultoree, che una ricca e qualificata serie di iniziative culturali ed educative. Arte Insieme, tra queste ultime, assume una particolare valenza per la sua capacità di creare sinergie e collaborazioni tra diverse realtà della nostra regione, in un'azione di felice contaminazione capace di far crescere una cultura della condivisione e dei diritti di cittadinanza. Dalla prima edizione del 2003, Anno Europeo del Disabile, la manifestazione si è ripetuta nel tempo giungendo nel 2008 alla sua terza edizione, con la quale l'evento ha raggiunto una dimensione regionale, che ha saputo far coesistere, con lo stesso obiettivo, linguaggi artistici diversi. La mostra collettiva di artisti sensibili, allestita nel suggestivo ambiente della Pietraia dei poeti, è un ulteriore conferma, se mai ce ne fosse bisogno, di quanto l'arte possa farsi promotrice di un'azione di sensibilizzazione in merito alle questioni più profonde dell'essere umano, del rapporto con se stesso e con i propri simili, nel rispetto di ogni forma di diversità.

Presidente
Museo Tattile Statale "Omero"
Roberto Farroni

La pluralità delle forme di espressione culturale ed artistica ospitata dall'edizione di "ARTE INSIEME" di quest'anno fa sì che nessuno possa sentirsi non coinvolto e non partecipe della festa dei sensi che una manifestazione di questo genere immancabilmente suscita. L'attrazione che esercita il bello nell'arte, il sensazionale, il fascino misterioso di ciò che sembra sfuggirci non risparmia nessuno, nemmeno coloro che possono avere problemi di percezione uditiva o visiva, poiché si troverà sempre una forma d'arte in grado di superare le barriere e di entrare nell'anima e nel cuore di queste persone portando una ventata di sensazioni e di emozioni. Per noi non vedenti è una conquista relativamente recente poter toccare l'arte della scultura e dell'architettura, anche attraverso la maggiore disponibilità delle strutture museali e delle

istituzioni in genere, a partire dalla scuola; ma in ogni caso anche la pittura e la danza possono colpire il nostro animo se soltanto abbiamo la fortuna di avere accanto a noi persone sensibili ed abili nella descrizione. I non vedenti marchigiani ed in particolare quelli del territorio piceno esprimono ancora una volta la propria gratitudine per il museo La pietraia dei Poeti e per le iniziative mirate alla partecipazione di tutti.

Presidente Regionale
Unione Italiana Ciechi
Armando Giampieri

Queste poche righe per esternare il plauso della comunità sorda della Provincia di Ascoli Piceno. Nella Fondazione "Pietraia dei Poeti", l'Ente Nazionale Sordi ha trovato interlocutori ben consapevoli del valore sociale della cultura e dell'arte in particolare. Arte insieme, di fatto, dando una possibilità di espressione anche agli artisti sordi, rappresenta concretamente uno strumento di integrazione che - scevro da definizioni retoriche - crea un ponte comunicativo e interattivo. La sordità separa le persone dalle persone, inducendo ad un isolamento che - per sua stessa natura - ostacola l'affermazione della propria identità sociale e culturale. Arte insieme fa della diversità un'occasione di arricchimento dinamica e propositiva. Nelle sculture di Marcello Sgattoni, che vivono negli e degli scenari naturali, e che si impongono, mescolandosi, dentro la civiltà sambenedettese, ci è piaciuto cogliere una metafora e un messaggio sociale di integrazione possibile. La condivisione e il confronto, obiettivi nobili di qualunque forma di arte e di comunicazione, si nutrono di vita partecipata. Per queste ragioni, le opere di Marcello Sgattoni, ospitate nel museo Pietraia, saranno il punto zero da cui l'ENS muoverà nell'intento di rendere accessibile la cultura e il suo valore sociale. Tutte le opere saranno tradotte in LIS (Lingua dei Segni Italiana). Un ringraziamento ancora una volta per aver permesso di promuovere la cultura sorda e al contempo renderla accessibile ai sordi.

Segretario Provinciale
Ente Nazionale Sordi
Ramona Di Ridolfi

Presidente
Ente Nazionale Sordi
Luciano Vigni

L'organizzazione della manifestazione Arte Insieme ha rappresentato anche quest'anno per il museo Pietraia dei Poeti da una parte la riconferma del suo impegno nel sociale e dall'altra la forza del suo progetto culturale. Sensibilizzare nei confronti delle diverse abilità offrendo un terreno amico incontaminato che sappia accogliere e far conoscere l'arte nelle sue forme, fa parte ormai del DNA del nostro Museo. In questa linea, oltre alla collaborazione con il Museo Tattile Omero di Ancona e l'Unione Italiana Ciechi, si è aggiunta quest'anno quella con l'Ente Nazionale Sordi, che ha come obiettivo l'allargamento delle forme di divulgazione della attività del Museo Pietraia dei Poeti verso la comunità sorda. Arte Insieme 2010 avvia il V anno di attività del Museo e rappresenta l'apertura alle diverse sensibilità artistiche del territorio... ed oltre, visto che la collettiva accoglie le opere di cinque pittori dell'Associazione degli Artisti "4A" di Alfortville, città francese gemellata con San Benedetto del Tronto. Un incontro nuovo, un confronto stimolante. D'altra parte è aumentato di anno in anno l'interesse degli artisti a partecipare a questa collettiva confermando così l'idea quanto di Arte abbia forte bisogno la nostra società in tempi di crisi, l'arte come forma di comunicazione, l'arte come forma di arricchimento spirituale per chi la pratica e per chi ne fruisce. Rinnoviamo perciò il nostro invito alle istituzioni, affinché tra le forbici dei loro bilanci non facciano cadere i pochi fondi destinati a sostenere realtà come il museo Pietraia dei Poeti che purtroppo vivono di volontariato e raccolgono gli spiccioli di manifestazioni più rumorose che però non sempre arrivano a coinvolgere le fasce diversamente abili e le coscienze diversamente sensibili di questa società.

Museo Pietraia dei Poeti

Organizzazione catalogo

Silvano Pizza
Fiorenzo Pizza
Ondina Miritello

Realizzazione grafica

Massimo Castagnini

Biografie e foto delle opere

Concesse dagli artisti partecipanti

Fotolito e stampa

Tipografia FastEdit - Acquaviva Picena

Evento culturale promossa da

Fondazione Pietraia dei Poeti
C.da Barattelle, 3
San Benedetto del Tronto

Un particolare ringraziamento a

Roberto Farroni
Aldo Grassini e Daniela Bottegoni
(Museo Tattile Statale Omero)

Adoriano Corradetti, Armando Giampieri
(Unione Italiana Ciechi)

Luciano Vigni, Alessandro Malizia, Ramona Di Ridolfi
(Ente Nazionale Sordi - Ascoli Piceno)

Andrea Socrati, Eros Stampatori
(ARISM)

Vini



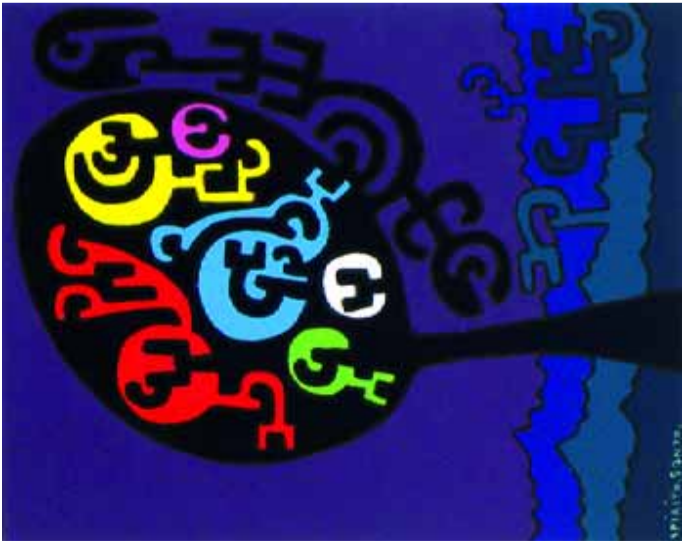
Hanno collaborato

Giampaolo Albanesi
Mario Amabili
Anastasia Buccì
Antonio Calvaresi
Giuliano Calvaresi
Andrea Chiaromonte
Massimo Donati
Giovanni Falà
Renato Fazzini
Claudio Innocenti
Marco Leonelli
Alfio Liberati
Armando Merletti
Umberto Oraziotti
Riccardo Papili
Sesto Papili
Ilario Persiani
Antonio e Roberto Pignotti
Giuliano Ripà
Carlo Rivosecchi
Tonino Sasso
Lorenzo Vallorani
Giuliano Zazzetta

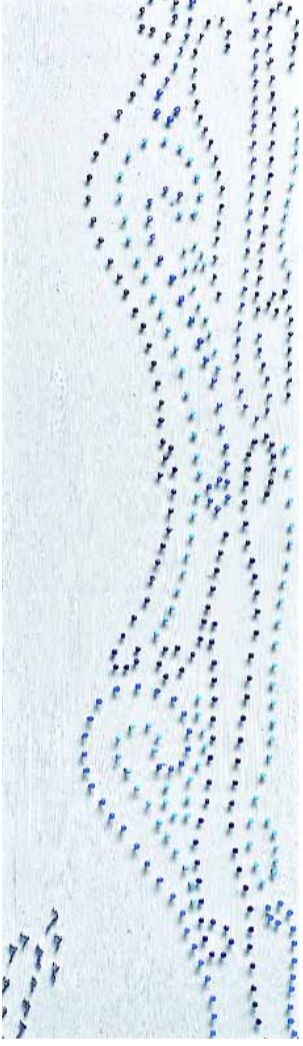
MUSEO PIETRAIA DEI POETI

C.da Barattelle - San Benedetto del Tronto (AP)
info@pietraiaideipoeti.it
www.pietraiaideipoeti.it

elenco artisti



NAZZARENO AGOSTINI
L'albero dei sogni, 2009, acrilico su tela, 24 x 30 cm



PAOLA AMABILI
Inchiodati al mare, 2010, chiodi dipinti su tavola in legno, 80 x 24 cm



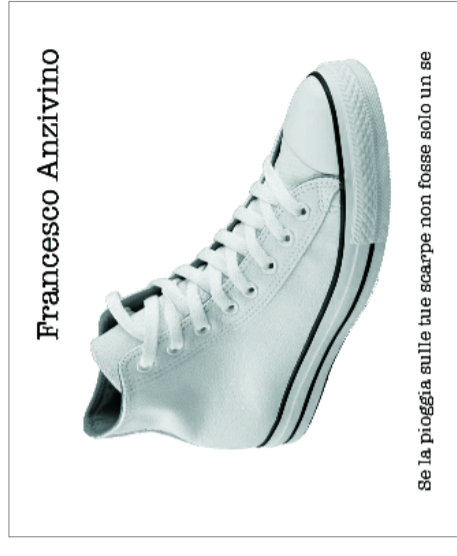
SIMONA ANNIBALI
Sconfina l'attimo, 2010, olio su tela, 40 x 60 cm



FABIOLA ANGELINI
Senza Titolo, 2000, tecnica mista su carta,
40 x 50 cm



PAOLO ANNIBALI
Notte improvvisa, 2008, Terracotta, 32x32 cm



FRANCESCO ANZIVINO
Legopolisemico - Reading per voce e Mac, 2009,
Folktronica narrata



ANTONELLA ASCANI
Coreografa
- Performance di danza -



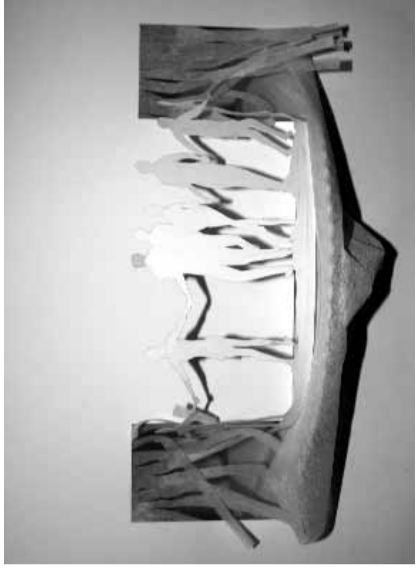
ROSA MARIA BADALINI
Paesaggio, 2005, acquerello su carta, 30 x 40 cm



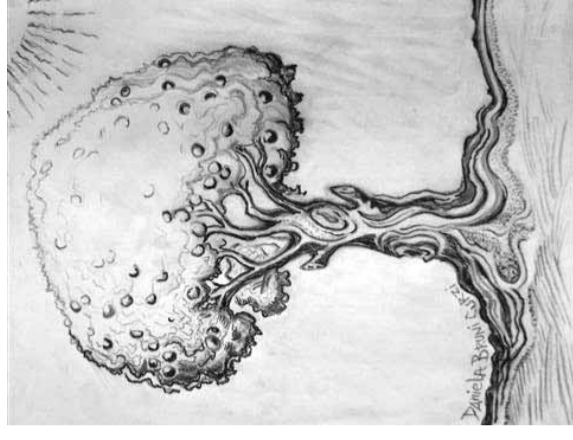
BARBARA BORSONI CICCOLUNGO
Pensiero, 2009, olio su tela, 30 x 40 cm



BRUNO BENATTI
Senza titolo, 2008, olio su tela, 70 x 100 cm



CINZIA BALDASSARRI
Dance for life, 2010, legno, carta, stoffa,
motore elettrico



DANIELA BRUNI CURZI
L'albero speranzoso, 2010,
Cartoncino - Matita e carboncino,
22 x 12 cm



EMANUELE BURCHIANELLI
El negro, 2009, mista su carta, 43 x 62



STEFANIA BUTTAFOCO
L'abito da sposa, 2008, olio su tela,
60 x 40 cm



NAZZARENO BUTTAFOCO
La Filatrice, 1970, olio su tela, 50 x 50 cm



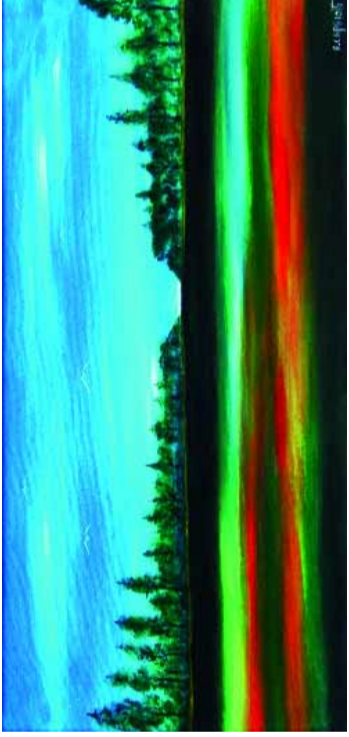
GIANLUIGI CAPIROTTI
2 carlini, 1997, olio su tela, 50 x 55 cm



STEFANO BUTTAFOCO
Freedom, 2000, Fotografia analogica, Yashica FX3. Ottica fissa
300mm f4,5 TAIR



GIULIANO CAMELI
Folklore Italiano, fisarmonica diatonica
(organetto), campione mondiale 1988



RUGGERO CAPRIOTTI

Alla foce, 2009, olio ed acrilico su tela, 30 x 60 cm



MARIATERESA CARMINUCCI

Natura morta, 2009, olio su tela,
40 x 50 cm



VINCENZO CARBONI

Paesaggio con papaveri, 2008, olio su tela, 40 x 80 cm



GRAZIA CARMINUCCI

Ritratto di Clara Freddy, 2007,
acquerello su carta, 55x75



ALESSIO CASTALDO

Urban Chaos, 2007, street & reportage, 40 x 60 cm



ALBERTO CAROSI

Orme di famiglia di tripod a passeggio sulla neve, 2009,
tecnica mista su tela, 60 x 40 x 7 cm



ALFREDO CELLI
Immagine SC4, 2010, Tecnica mista su
legno, 70 x 50 cm



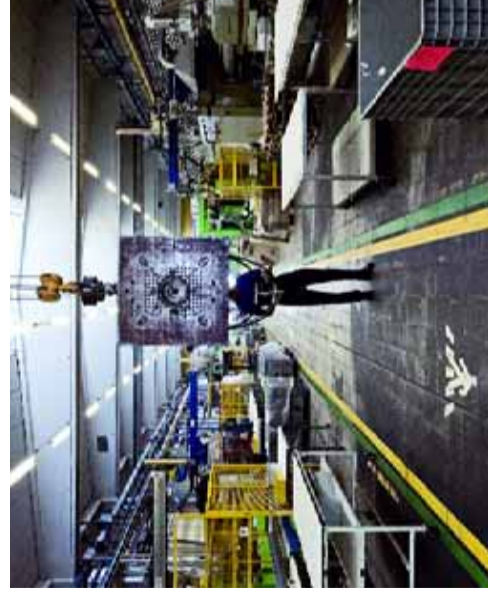
MASSIMO CICCETTI



PRIMO CIARROCCHI
Melograni e melocotogni, 2009, olio su tela, 60 x 80 cm



FRANCESCO COLELLA
Mare, 2009, olio su tela, 40 x 30 cm



DANIELE CINCIRIPINI
Lean Landscape, 2009, Stampa InkJet su D-Bond,
50 x 70 cm



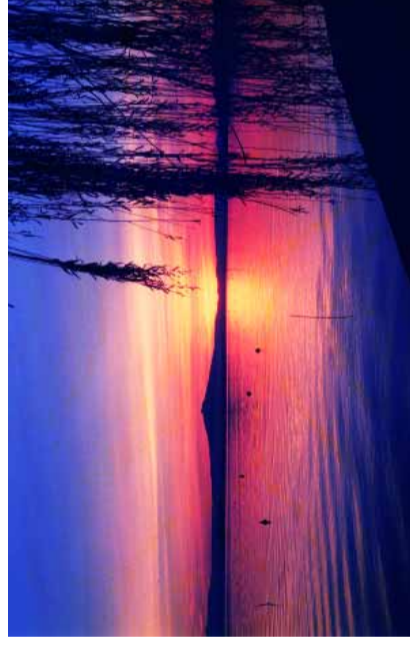
PIERNICOLA COCCHIARO
Le nuvole scorrevano, 1999, olio su tela,
60 x 80 cm



CLAUDIA CUNDARI
La samaritana, 2009, olio su tela, 70 x 50 cm



EGIDIO MARIA EGIDI
Assunta, tecnica olio su tela/spatola, 60 x 50 cm



MASSIMO DONATI
Tramonto umbro, 1992, 50 x 40 cm



ELENA CONSORTI
soluzione sensibile, 2008, stampa
fotografica su gatorfoam, 70 x 100



MARIA ROBERTA DEGLIESPOSTI
Rosa, 2009, acquarello su carta, 50 x 70 cm



FRANCESCO DEL ZOMPO
Parole in luce, 2010,
plexiglass e metallo, h 200 cm



ANTONIO FABIANI
Senza titolo, 2000, olio su tela,
25 x 35 cm



GIANLUCA FIORAVANTI
Ritratto di Barbara, 2009, acquerello su cartoncino,
21 x 29 cm



ADORNO GIORDANI
Equità, olio su tela, 1975, 70 x 50 cm



MANUELA GIROLAMI
2010, 2010, tecnica mista su cartone,
50 x 70 cm



JEAN-PIERRE GUIJNO
Natura morta con bottiglie, olio su tela,
46 x 38 cm



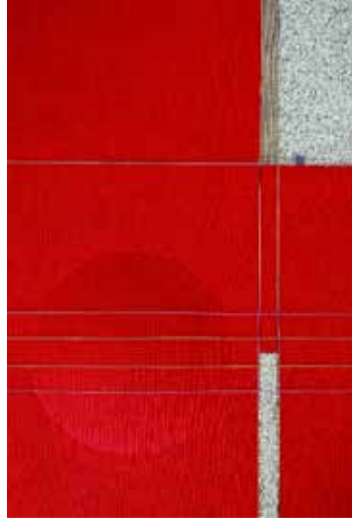
MARCO IACHETTA
Mia madre amava la mimosa,
2010, terracotta e legno di mimosa,
h 150 cm



SYLVIANE LA PORTE
La caccia, acquerello su carta, 40 x 50 cm



ADRIANO MARCHEGIANI
Marina, 2000, olio su tela, 40 x 50 cm



SAVERIO MAGNO
Corde nello spazio, 2008, mista su juta estroflessa,
60 x 100 cm



PATRIZIA MALIZIA
Animali, 2000, stampa su carta fine-art,
40 x 50 cm



NAZARENO LUCIANI
Tra le nuvole, 2010, tecnica mista su pressato,
40 x 31 cm



SIMONA LUCIDI
Nena, 2009, olio su tela a pennellata fresca,
60 x 60 cm



FRANCESCA MARCHETTI
Lupi di Mare, 2008, pellicola 36 mm stampa su carta fib
Kentemer a tono freddo virata al selenio, 30 x 40 cm



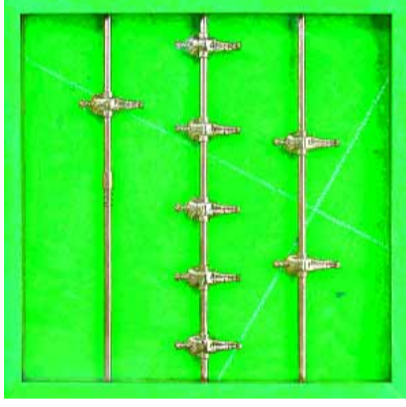
TIZIANA MARCHIONNI
Vecchie Case del Borgo, 2008,
Olio su tela, 40 x 50 cm



BELINDA MENZIETTI
Il gioco, il riposo, olio su tela, 30 x 40 cm



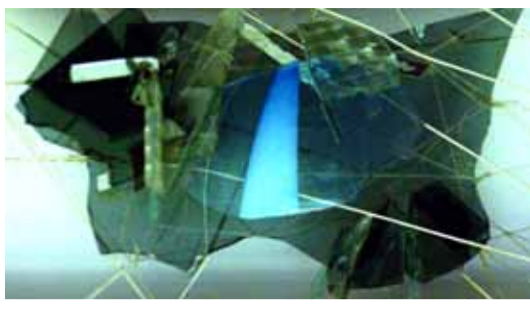
GIUSEPPE MASSI
Ritratto di Marcello Sgattoni, 1968,
olio su cartone, 30 x 40 cm



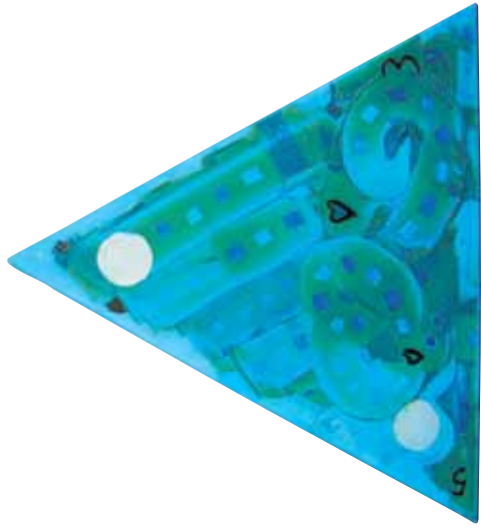
FABRIZIO MARIANI
Le regole d'oro, 2006, tecnica mista,
53 x 53 cm



GIAN-LUCA MERLINI
Inventore della ruota, 1988-1997,
disegno su tela di nylon a preparazione
acrilica, 38 x 46 cm



ONDINA MIRITELLO
Isola, 1990, legno policromo,
vetro e nylon, 45 x 140 cm



PATRIZIO MOSCARDELLI
Triangolo blu, 2003, tecnica mista all'acqua,
60 x 60 cm



ELIA ORRÙ
Ritratto di Giorgio Pignotti, 2008, olio su tela,
40 x 50 cm



EMIDIO MOZZONI
Isola della salvezza, 2007,
Base in pietra con tecniche
miste, 50 x 70 cm



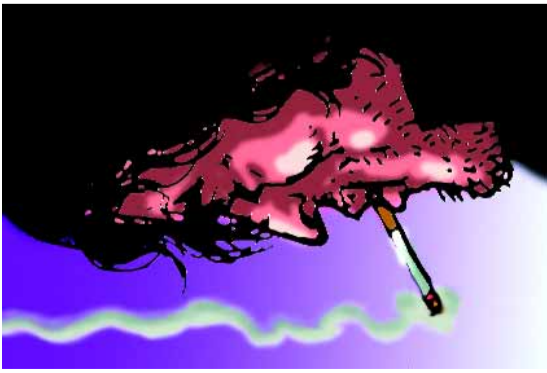
GIANCARLO ORRÙ
Schizzo, Freno, 2009,
olio e bassorilievo su tela,
50 x 70 cm



DOMENICO NICO - GIULIANO ZAZZETTA
Palma di fune, 2010, fune, legno e ferro,
300 cm



REBECCA ORRÙ
Ritratto di Galli Francesco, 2007,
acrilico su tavola, 58 x 75 cm



BARNABA ORRÙ
Tizio che fuma, 2009,
stampa su tela, 40 x 60



ARMELLE PANAY
Jordy, acrilico su tela, 50 x 40 cm



DOMENICO PARLAMENTI



FRANCO PAOLINI
Vecchio lupo di mare, 2010,
olio su tela, 50 x 40 cm



PAOLO PARISSI
Amanti, 2010, olio su tela,
50 x 70 cm



AMBRA ORSOLINI
Frammenti d'orizzonte, 2008, tecnica mista su carta
50 x 45 cm



GABRIELE PARTEMI
Flori, 2009, olio su tela, 40 x 50 cm



CORALLA PETROCCHI
Ombre autunnali, 2010, olio su tela,
40 x 50 cm



CRISTINA PERSIANI
Senza titolo, 2009, olio su tela,
50 x 50 cm



RENATO PIGLIACAMPO
Sei come le colline delle mie Marche,
2006, tratto dalla Raccolta di Poesie
"L'albero di rami senza vento"



FRANCESCO POMPEI
Ricordi, 2007, ceramica, 60 x 45 cm



PAOLO PIUNTI
Il mattino ha loro in bocca, 2010,
tecnica mista su legno,
50 x 70 cm



FRANCO POMPEI
Il volo, 2010, olio su tela, 45 x 30 cm



FLORINDA RECCHI
Your eyes, 2010, olio e smalto su cartone, 80 x 115 cm



SILVIA RACCICHINI
Risveglio, 2010



GIOVANNI QUONDAMATTEO



DANIELA PREMONTE
Porzione di "persistenza della memoria"
di S. Dalí, 2010, olio su tela, 30 x 40 cm



MIREILLE ROUQUET (MGR)
La Corsica, acquerello su carta,
53 x 43 cm



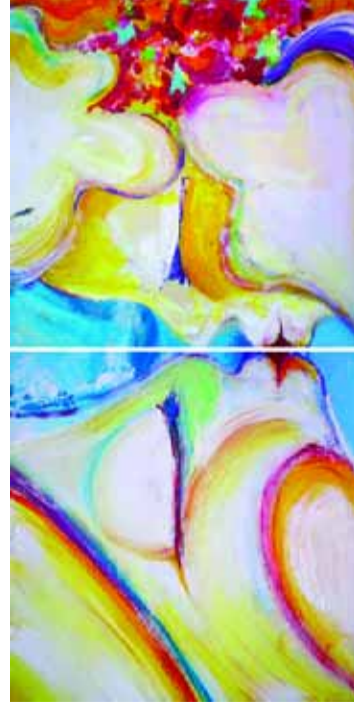
GIUSEPPINA SCARTOZZI
Il sospetto..., 2010, olio su tela,
30 x 50 cm



MARCELLO SGATTONI
Risurrezione della carne, 2010, terracotta policroma,
200 x 200 cm



GIAMBATTISTA SANTORI
Melagrane, 2004, acrilico su compensato, 70 x 50 cm



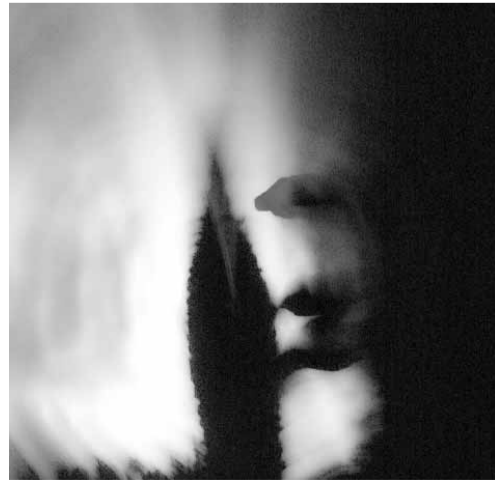
TIMOTEO SCEVERTI
Il bacio, 2010, tecnica mista su legno, 60 x 60 cm



GABRIELE LUIGI SCARTOZZI
Mogli e madri dei pescatori, 2010, olio su tela, 30 x 60 cm



RICCARDO SGHERZI
Ragazza al computer, 2007,
acrilico su cartone telato, 40 x 50 cm



DANTE MARCOS SPURIO
Crepuscolare, 2009, stampa digitale
su carta fotografica, 50 x 50 cm



EMIDIO STURBA
Tuffatrice, 2001, alabastrino
e acciaio, h 95 cm



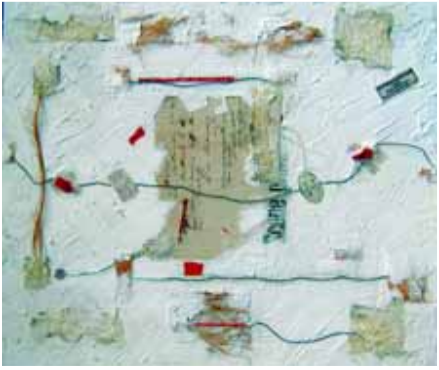
ANTONIO SGUERRINI
Cavalli sulla spiaggia, 2009, olio su tela, 70 x 50 cm



FEDERICA SIMONETTI
Aria mosco, 2010,
puntasecca su plexiglas,
stampa su carta, 50 x 70 cm



CINZIA TRAINI
Continuo Fluire, 2009,
fotografia bianco e nero con
reflex analogica, 50 x 70 cm



MAURIZIO VIRGILI
Scene del passato, 2008,
tecnica mista su tela,
50 x 60 cm



LUCA TRAINI
FIRST AID CROX, 2010, terracotta e legno,
45 x 65 cm



VELIA VESPERINI
Ex Bi*ame, 2009,
acrilico e pennarello indelebile su tela,
60 x 80 cm



LUISA TREPPINI
Senza titolo, 2008, olio su tela, 70 x 50 cm



EDOARDO VECCHIOLA
Paesaggio, 2008, olio su pressato, 50 x 30 cm



PASQUALE VIVABENE
Maschera, pietra, 30 cm



RAYMOND WOLFSTYN
Jacque, mallo di noce su carta,
61 x 50 cm

Biografie

A**Nazzareno Agostini** (nel corso del tempo Honhothus, Nazzareno e Spirito Santo) dipinge e disegna da oltre trentacinque anni e negli anni Ottanta e Novanta ha praticato un po' di scultura (da otto anni si è trasferito nella Repubblica Dominicana)... Le sue opere sono concepite come variazioni di uno stesso tema: la vita e lo snodarsi di una linea infinita che, energetica e incessante, fluisce a conferire forme infinite allo spazio, vi entra e ne esce generando filiazioni a non finire, neo barocche... Quelle di Nazzareno sono quasi sempre visioni laterali o frontali come certa pittura antica, anche se poi si ha l'impressione, per quel curioso farsi avanti dei vuoti retrostanti, che poi hanno valore di pieni, di trovarci nel bel mezzo d'una danza di forme svolazzanti: Calder le avrebbe appese a fili come panni variopinti stesi al sole... C'è sempre il cielo nelle sue opere, sempre gravido di forme. Ecco, il cielo come soglia e luogo per eccellenza di una visione nuova o meglio singolare, che si alimenta di forme pure e fluide tra le quali le figure umane si danno come giochi di profili, sagome, germinazioni dalle possibilità iconografiche pressoché illimitate...

Paola Amabili nata a San Benedetto del Tr. (AP) nel 1980, esercita la professione di architetto ed è appassionata di arte nelle sue varie forme. Da qualche anno frequenta il laboratorio del maestro Marcello Sgattoni.

Fabiola Angelini è nata a San Benedetto del Tronto nel 1975. Dopo aver conseguito il diploma al liceo Artistico Statale di Porto San Giorgio ha proseguito gli studi presso l'Accademia delle Belle Arti di Macerata, nella sezione di Pittura.

Paolo Annibali scultore sambenedettese classe '58, ha dedicato la propria carriera artistica prevalentemente alla realizzazione di opere d'arte di destinazione sacra e pubblica, legate a contesti architettonici urbani, come ad esempio la Porta della Misericordia (1997) per la chiesa di San Filippo Neri e la Porta dello Spirito Santo (1998) per la chiesa di San Pio X, entrambe a San Benedetto del Tronto; le porte della chiesa Regina Pacis in Matelica (Macerata) del 2001, la Porta di San Giacomo Maggiore per la chiesa di San Jacopo in Pratovecchio (Arezzo), realizzata nel 2004 e i lavori eseguiti nella città di Fiesole, la Porta di San Giovanni Battista per la chiesa di San Giovanni Decollato del 2003 e l'ambone per la Cattedrale del 2007. Due le opere di destinazione pubblica ideate per San Benedetto del Tronto, Il mare, il ritorno (2002), monumento ai caduti del mare nel porto della città e Racconti di mare, e di costa (2002), fregio per la Capitaneria di Porto. Attualmente Paolo Annibali vive e lavora a Grottammare (Ascoli Piceno). (Monumento per il parco letterario "Il porto sepolto" Sagrado D'Isonzo GO).

Simona Annibali è nata nel 1975 a San Benedetto del Tronto, dove tuttora risiede. Diplomata al Liceo Artistico Statale di Porto San Giorgio, il suo interesse per l'arte e l'artigianato l'hanno portata a lavorare nell'ambito del restauro, in particolar modo al Teatro Serpente Aureo di Offida e a Fermo. Dopodiché ha "scoperto" il fascino della decorazione della ceramica e, nel corso degli anni, ha maturato un forte interesse per la pittura iniziando a dipingere acrilici ed oli su tela. La sua pittura figurativa, inizialmente legata alla cura del dettaglio e del particolare, diviene di volta in volta più sciolta e immediata evolvendosi in funzione della condizione del presente. I suoi temi dominanti sono la natura e le figure femminili, volte a rappresentare stati d'animo e situazioni interiori.

Francesco Anzivino legopolisemico - iReading per voce e Mac, è un progetto parallelo di Francesco Anzivino, cantante e suonatore di chitarre nel gruppo powerpop Caljamari, giocato sull'incontro di racconti, scritti da undici anni a questa parte, con basi folktroniche realizzate con la collaborazione di altri musicisti (Edgar Massetti, Vincent Polka Capriotti, Daniele Schiavi, Albert Figurt). Dopo il primo EP autoprodotta "Se la pioggia sulle tue scarpe non fosse non solo un se" è in corso di registrazione il secondo lavoro "Trenodia da un treno".

Antonella Ascani coreografa, danzatrice si è formata con maestri di fama mondiale. Nasce come danzatrice classica per poi confluire nella danza jazz con un suo stile particolarissimo da molti definito jazz-contem-

poraneo. Ha al suo attivo numerosi lavori per il teatro e diverse produzioni televisive. Fondatrice e coreografa della compagnia di danza AR'YA TheatArt Ballet, formata da danzatori professionisti, con essa e con i suoi spettacoli ha calcato le scene dei teatri riscuotendo ovunque enorme consenso di pubblico e di critica. Tra le sue creazioni ricordiamo "Nocturnia ...frammenti della notte" e "Chains-Catene". Nel 2004, a San Benedetto del Tronto, fonda Hopera Ballet, Istituto Formazione Danzatori, dando vita ad un importantissimo centro di formazione per artisti. È docente presso lo IALS (Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo) di Roma.

Rosa Maria Badalini pittrice sambenedettese, prima di iscriversi all'Istituto Statale di Arte Paolo Toschi di Parma, frequenta per due anni la scuola di pittura del prof. Nicola Pende di Fermo. Ha insegnato per 35 anni Educazione Artistica presso le scuole medie inferiori. Da qualche anno è presente in manifestazioni e concorsi di pittura ottenendo numerosi riconoscimenti. "...Le tipologie ricorrenti sono ritratti a sanguigna, dipinti ad olio a spatola e paesaggi ad acquerello..." Dal 1995 al 2003 ha progettato e realizzato maschere per il carnevale sambenedettese. Le sue opere figurano in collezioni private italiane ed estere. Vive e lavora a San Benedetto del Tronto.

Cinzia Baldassarri formazione in "Arti Visive e Discipline dello Spettacolo" con specializzazione in Terapeutica Artistica. Si occupa di diversi ambiti artistici. La sua ricerca si proietta verso linguaggi contemporanei, dalla pittura alla fotografia, all'installazione.

Bruno Benatti è nato a Reggio Emilia nel 1940, ma è residente a San Benedetto da circa trent'anni. Diplomato al liceo artistico di Bologna, si dedica successivamente alla grafica pubblicitaria ed al manifesto informativo culturale. I soggetti principali della sua pittura figurativa sono i marinai, gli uomini del mare con il loro pesante vissuto, che traspare interamente dai volti sofferenti e talvolta angosciati. È l'autore del murales realizzato al civico cimitero di San Benedetto del Tronto, di circa 1500 metri quadri.

Barbara Borsoni Ciccolungo nata a Fermo nel 1981, residente a Porto San Giorgio. Avuta sempre la passione per l'arte ed in particolare per il disegno, negli ultimi anni ha realizzato quadri da autodidatta e da un anno circa frequenta un corso di pittura a San Benedetto del Tronto. I temi che predilige raffigurare sono paesaggi e figure femminili.

Daniela Bruni Curzi si definisce sperimentatrice creativa. Da oltre un trentennio si occupa di esplorazioni artistiche in ambiti quali pittura, letteratura, poesia, prosa, fotografia, nonché reading e declamazioni di testi teatrali e poetici. Le sono stati assegnati numerosi primi premi per la narrativa e poesia. In due concorsi vinti vi era quale Presidente di giuria Alda Merini. Ha esposto le sue foto-poesie in Fiere e Mostre.

Emanuele Burchianelli è nato ad Ancona nel 1969. Si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte "E. Mannucci" di Ancona nel 1990 nel corso di decorazione pittorica. Ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Urbino e si è diplomato nel corso di pittura nel 1994. Negli ultimi anni ha collaborato con l'Istituto d'Arte alla realizzazione di alcune attività del Laboratorio espressivo Arte Insieme. Ha esposto: 1988 Collettiva di pittura presso la Galleria Puccini (Ancona) 1994 Solo pittura, presso la Galleria Bello Sguardo (Cagliari) 1997 Collettiva di pittura nell'Antico Convento dei Frati Minori di Forano Appianano (Macerata) 2002 Collettiva presso la II Circostrizione di Ancona 2003 Personale presso la Sala Mostre di Palazzo Camerata (Ancona) 2003 Personale presso la Sala Mostre del Palazzo Comunale (Loreto) 2005 II Mostra Collettiva Arte Insieme 2008 III Mostra Collettiva Arte Insieme 2009 Personale presso Sala ex-cral di Chiaravalle (An).

Stefania Buttafoco nasce a San Benedetto del Tronto nel 1978. Matura negli anni l'interesse per l'arte e la pittura e si cimenta da autodidatta nella pittura ad olio, riproducendo su tela i dipinti dei suoi artisti preferiti.

Amante dei particolari e dei dettagli pittorici, ha partecipato a concorsi di pittura estemporanea per acquisire anche la capacità di sintesi e la rapidità di esecuzione. Ha preso parte a mostre collettive ed organizzato mostre personali.

Nazzareno Buttafoco nato a San Benedetto del Tronto nel 1943. Figlio di ebanisti, ha coltivato l'arte della pittura ad olio e della scultura sul legno, pietra ed argilla, a partire dall'adolescenza. Predilige l'improvvisazione e la spontaneità di espressione rispetto alla ricerca del particolare. La sua creatività e sensibilità si esplicano attualmente nell'amore nella natura.

Stefano Buttafoco nasce a San Benedetto nel 1974. Esteta ed amante del bello, ricerca questa perfezione nell'ammirazione dei fenomeni naturali e nella cura delle sue realizzazioni artistiche. Ha difatti trasformato una sua passione in un lavoro, in quanto sta aprendo una ditta per la costruzione di apparecchi per la riproduzione musicale, che sono a metà strada tra l'ingegneria e la liuteria. Ha studiato e praticato per 10 anni fotografia astronomica, realizzando diverse mostre personali in tale difficile ambito. Si è poi dedicato alla fotografia naturalistica, in quanto solo in essa ritrova il germe della perfezione divina.

Giuliano Cameli innamoratosi da piccolo dell'organetto diatonico (aveva solo quattro anni) ha dimostrato immediatamente un particolare talento per suonare lo strumento. Sin dalla tenera età ha partecipato e vinto numerosi concorsi di organetto diatonico a livello nazionale. Oltre all'organetto diatonico, Cameli ha studiato il pianoforte e la fisarmonica cromatica e dopo diversi anni ha iniziato a comporre musiche originali per organetto diatonico. Nel 1984 ha scritto il primo metodo per organetto a due e quattro bassi insieme con altre raccolte musicali, edite dalle edizioni Berbèn di Ancona. Castelfidardo, la capitale mondiale della fisarmonica, lo ha nominato "il principe dell'organetto diatonico" e successivamente "Ambasciatore mondiale dell'organetto diatonico". Nel 1988 Cameli vince il campionato mondiale di organetto organizzato dal C.D.M.I. (Centro didattico musicale italiano) e dalla C.M.A. (Confederation Mondiale dell'accordeon). Successivamente viene invitato in Sud Africa, a Johannesburg, per un concerto. Egli è anche uno dei pochi artisti italiani che partecipano al "Festival Mondiale delle nazioni" che coinvolge particolarmente l'Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Egitto, Messico, Spagna, Lussemburgo, Germania, Francia, Svizzera, Belgio e Venezuela. Nel 1994 Cameli inizia a collaborare con l'industria di fisarmoniche "Zero Sette" progettando e creando il Giu-Cam system" il più piccolo e completo organetto professionale sul mercato mondiali.

Gianluigi Capriotti è nato a San Benedetto del Tronto. Da oltre 25 anni lavora come disegnatore per editoria, pubblicità, televisione. Per 15 anni è stato docente di comunicazione visuale presso l'Istituto europeo di design di Roma. Convive con animali di tutti i tipi ed ama molto viaggiare. Attualmente vive e lavora in c.da Messieri di Ripatransone.

Ruggero Capriotti nasce a San Benedetto del Tronto nel 1941. Fin da giovane coltiva una innata passione per l'arte pittorica. Frequenta studi di altri artisti, inserendosi gradualmente nella compagine di pittori del Piceno, soprattutto attraverso la composizione di miniature. Le sue produzioni rappresentano "Icône della memoria visiva, scene del quotidiano, vissuto dentro di sé che gli danno il senso di appartenenza al paesaggio che descrive". Ha partecipato a numerose rassegne e manifestazioni nel Piceno.

Vincenzo Carboni pittore figurativo moderno, Vincenzo Carboni ha nel sangue l'arte che si esprime in tele esuberanti di armonia e di placante dolcezza. Con mano morbida e sicura crea figure di donna, paesaggi marchigiani, nature morte e altri soggetti. Nato a San Benedetto del Tronto, dai primi anni '70 inizia le prime mostre in giro per l'Italia a cui seguono, dopo alcuni anni, le prime esposizioni all'estero. Ha allestito personali presso importanti gallerie italiane e straniere. Negli ultimi anni ha lavorato per la Compagnia Costa Crociere impreziosendo con la sua pittura le suites di alcune navi.

MariaTeresa Carminucci vive e lavora a Grottammare. Da anni si dedica alla pittura prendendo parte a numerose manifestazioni artistiche nazionali. "...con trasparenza di colore, offre lo spessore del suo vissuto, indagato ed esplorato nei meandri della memoria, riemerge come per magia e crea sottili malie." "... un coraggioso e disperato tentativo di dare una risposta attraverso sensazioni visive di intensa purezza ed armonia alle più angosciose domande dell'esistenza...per questo essa parte da lontano da quegli elementi primordiali della natura, conchiglie, fiori, foglie assurgono a simboli di una storia che non è ancora finita."

Grazia Carminucci è nata a S. Benedetto del Tronto nel 1951, dove lavora. Nel 1965 subisce la perdita prematura del padre che condizionerà in gran parte la sua vita. Conseguisce la maturità artistica all'Istituto Statale D'Arte di Fermo nel 1969 e successivamente l'abilitazione per l'insegnamento di Educazione Artistica. Ha dipinto a tempo pieno dall'età di 22 anni ai 26, periodo durante il quale ha avuto modo di conoscere personaggi illustri del mondo dell'arte quali: Carlo Levi, Ernesto Treccani, lo scultore Murer, Tono Zancanaro, Guerricchio ed altri pittori, scultori, poeti, attori di teatro e registi. Ha partecipato a varie mostre collettive, premi nazionali di pittura in varie città italiane, classificandosi in più occasioni al 1° posto. Coniugata, con 4 figli, ha dedicato un lungo periodo alla famiglia, allontanandosi dal mondo dell'arte e del lavoro. Successivamente ha ricominciato a coltivare la sua passione primaria. Ha dipinto acquerelli e ritratti per la compagnia "I Liberi Teatranti". Attualmente lavora nello studio a San Benedetto del Tronto, ed è presidente dell'Associazione ProArte.

Alberto Carosi nato nel 1964 ad Offida mi sono incontrato molto tardi con l'arte. Io non pittore: in giro ci sono fior fior di pittori! Io non sculpo: altrettanti bravissimi scultori calcano le scene del mondo! Però le conchiglie che una bella mattina di qualche estate fa mi incontrano sulla battaglia mi folgorarono per quanta bellezza avevano, per quanta perfezione trasudavano e per quanta vita avevano visto!

Alessio Castaldo fotografo e copywriter. Copywriter e fotografo. Immagini e parole, per comunicare. Nato nel 1972, vive a San Benedetto del Tronto. Il suo sito web raccoglie le opere fotografiche più significative, divise in quattro sezioni: world, nature, people, curiosity. Ognuna rappresenta il suo personale viaggio tra le meraviglie che ci circondano. Il mondo e la vita, le forme e i colori, visti attraverso l'occhio dell'uomo. L'occhio che osserva estasiato l'evolversi del mondo, a volte frenetico, altre pacato. Nel momento in cui le tonalità e il flusso degli elementi si sovrappongono, l'occhio ferma il tempo, estraniando un attimo di vita dal suo contesto di naturale movimento. Tutto è fermo, eppure vive nel particolare delle forme e nella trasparenza dei colori.

Alfredo Celli ho frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Castelli diplomandomi nel 1976, ed è in quegli anni che ho iniziato a dipingere. Da tempo il supporto tradizionale mi va stretto, infatti in questi ultimi anni ho fatto "ricerca" su diversi materiali, dal ferro al foglio di plastica e attraverso qualsiasi risorsa tecnica desidero riscoprire l'anima segreta delle cose e delle immagini e cercare di trovare il confine dell'incertezza. Recentemente realizzo "immagini" in legno, tagliato e curvato, dove si prospettano delle scansioni, ritmi, cadenze, variazioni e mutamenti della purezza dell'animo, tutto attraverso una programmazione minimalista.

Primo Ciarrocchi nasce a Santafè in Argentina nel 1921. Diplomato all'Istituto Tecnico per geometri di Ascoli Piceno, si iscrive alla facoltà di Economia e Commercio di Roma. Disegna, dipinge e schizza caricature e vignette, ma senza un impegno continuo. Negli anni quaranta pubblica illustrazioni per riviste militari ed una vignetta per la locandina di un film dell'epoca. Nel dopoguerra partecipa alla conduzione dell'azienda florivaistica di famiglia continuando a dipingere e partecipando a numerosi concorsi e rassegne. Successivamente frequenta la Libera Scuola di Pittura di Grottammare, sotto la guida del pittore Mario Lupo. Nel 2005 espone presso la Palazzina Azzurra di San Benedetto del Tronto.

Massimo Cicchetti in arte Ciogo, da più di un quarto di secolo svolge l'attività di animatore teatrale e fantasma, da solo o assieme agli artisti della sua compagnia "Movimento Buffo". È un ex professore di Educazione Artistica di Scuola Media ed ha una lunga esperienza nel teatro per ragazzi come autore, attore, regista, costumista. Si serve del teatro e dell'artigianato teatrale come mezzi terapeutici (ha lavorato anche in istituti per anziani ed handicappati). Tutti gli spettacoli da lui proposti per le scuole rappresentano il risultato di contaminazioni fra teatro, animazione, musica, arti figurative e circensi e sono composti da rapide scenette comiche e poetiche,

mimate, recitate e cantate da uno o più attori. Organizza festival di arte varia e feste di compleanno. Si è esibito in programmi in Rai e Mediaset.

Daniele Cinciripini nato a San Benedetto del Tronto, fin da giovanissimo mi appassionò di fotografia bianco e nero. Scopro le Antiche Tecniche attraverso il Gruppo Rodolfo Namias di Parma, rimanendone affascinato fino ad entrare a farne parte come autore specializzato in stampe al Platino/Palladio. La crescita fotografica è stata alimentata dalle attività culturali incentrate soprattutto sul Racconto Fotografico, sul Reportage e sui principi teorici-pratici che sono alla base del linguaggio fotografico attraverso i laboratori di Savignano Immagine "Modus Vivendi" con Mario Cresci e "Sin_Tesis" con Marco Zanta. L'attività fotografica è contornata da pubblicazioni, premi e segnalazioni a concorsi nazionali e partecipazioni a mostre fotografiche sia personali che collettive. Tra i premi più importanti segnalo: 1° Premio e della Menzione d'Onore al 2° Concorso Città di Salerno. 1° premio al "2° Premio Internazionale Flavio Faganello" a Rovereto Immagini 2008 1° premio della 3° sezione del concorso "Paesaggio del Lavoro 2009". Conduco periodicamente corsi di "Platinotopia e Digitale".

Piernicola Cocchiario è nato in Offida (AP) nel 1949 e si è trasferito a San Benedetto nel 1958. Ha frequentato il Liceo Artistico Statale di Pescara e successivamente la facoltà di Architettura della stessa città, dove si è laureato Architetto nel 1977. Dal 1969 al 2006 ha insegnato presso il Liceo Artistico Statale di Pescara, il Liceo Artistico Statale di Porto San Giorgio e l'Istituto Statale d'Arte di Ascoli Piceno. Parallelamente all'attività di Insegnante ha svolto a San Benedetto, dal 1977, la professione di Architetto libero professionista, dedicandosi inoltre anche all'attività pittorica. Come pittore ha partecipato ad importanti Premi internazionali e nazionali, a Roma e Milano e a diverse collettive di pittura in Italia, Spagna ed Austria. Ha allestito mostre personali di pittura nel 1997, 1998, 1999 e nel 2003. Nel 2006, 2007 e 2008 ha esposto insieme ad altri tre artisti a San Benedetto, Ascoli e Fano. Attualmente vive, per buona parte dell'anno, in California (USA), dove ha partecipato ad importanti mostre collettive di pittura ad Irvine, la città dove risiede, a Cypress, Costa Mesa, Laguna Beach e Sunset Beach.

Francesco Colella nasce a San Benedetto del Tronto nel 1966. Dopo aver lavorato nel campo dell'arredamento, dal 1998 si dedica alla pittura. Nel 2003 incontra Dario Ballantini, con il quale dipinge una grande tela a quattro mani. Nello stesso anno a Montefiore dell'Aso gli viene assegnato il prestigioso Premio Josepin 2003. Nel 2007 realizza a quattro mani, con Bruno Benatti, un gran dipinto che sarà sistemato all'ingresso del teatro Comunale di Grottammare. Gli viene inoltre affidato l'incarico, da parte dell'Amministrazione comunale, di realizzare il prestigioso Palio per la Quintana di Ascoli Piceno.

Elena Consorti nata a San Benedetto del Tronto in un passato non troppo lontano, ho presto rincorso sussurri leggeri che mi hanno condotta sino ad Urbino, città di racconti e magia, nella cui Facoltà di Belle Arti, tra i colori della libera espressione, ho conseguito la laurea non più di tre mesi or sono. I percorsi che prediligo seguire per la realizzazione dei miei lavori trovano spunti in vari campi e tecniche dell'arte: a partire dalla pittura fino a giungere alla fotografia digitale, toccando il ricamo ed il lavoro a maglia, e prediligendo temi autobiografici o riguardanti l'infanzia.

Claudia Cundari nativa di San Benedetto del Tronto frequenta la scuola professionale come vetrinista e visual. Conseguisce il diploma di art director, ma è autodidatta in pittura. Esordisce nel 1978 con una mostra personale che le apre sipari significativi e importanti. Partecipa a diversi concorsi e rassegne, ottenendo premi e riconoscimenti, distinguendosi per quei tratti vitali e così espressivi che connotano le sue opere. Viene inserita in cataloghi nazionale e internazionali e le sue opere si trovano in diverse collezioni pubbliche e private. Il fascino delle opere di Claudia si contraddistingue per il linguaggio e l'intensità dei colori, avvolgenti, attraenti e partecipativi. Il suo sguardo interiore si spinge a "finestra" sulla realtà imprimendole un'inconsueta dinamicità. Sempre in ricerca nel far incontrare trasparenza interiore e visibilità, sviluppa ulteriormente l'intuito e la creatività per l'arte sacra, che da sempre ha in cuore. Un impulso questo che viene maturando nelle ultime sue opere. Riscuote consensi anche da parte della Commissione Episcopale Italiana interessata e promotrice di progetti culturali. Un'ulteriore occasione, questa dell'arte sacra, nel proporre e trasmettere quello che l'animo sa cogliere con immediatezza e apprezzare: la storia, la cultura, la fede.

Maria Roberta Degli Esposti acquarellista. Nata a Zocca in pieno appennino toscano emiliano completamente autodidatta, appassionata d'arte, le è sempre piaciuto

"giocare" con i colori. Attualmente frequenta un corso di pittura con la maestra d'arte Grazia Carminucci.

Francesco Del Zompo diplomato presso il Liceo Artistico di Porto S. Giorgio e l'Istituto d'Arte di Pescara, dal '77 all'82 frequenta il corso quadriennale dell'ISIA di Roma. Negli stessi anni fonda a San Benedetto del Tronto, insieme agli artisti Paolo Annibaldi, Carlo Marchetti e Giorgio Voltattorni, lo studio "L'Acerba" dove matura le primissime esperienze di grafica, di stampa d'arte e design. Nel '94 apre lo studio "Poliedro Design", dove approfondisce le stesse discipline prestando più attenzione ai campi applicativi della comunicazione. Progetta e realizza oggettistica utilizzando tecniche digitali che gli consentono di collaborare con importanti Musei provinciali e nazionali. Dal 2007 è editore e direttore artistico di "UT", rivista bimestrale d'arte e fatti culturali. Per UT inventa l'Oggetto pensante, sviluppo tridimensionale di un proprio racconto a tema. La rivista è selezionata nel 2008 e 2010 dalla Mediateca delle Marche per la "Fiera Internazionale del Libro" di Torino. Consulente nel 2009 dell'associazione per il Festival Expo "Cartacanta" di Civitanova Marche, partecipa allo stesso con un'opera per la sezione "Libro d'artista" dal titolo Il Ghibli e il suo carico prezioso. Nello stesso anno collabora al progetto di immagine del "16° Premio Libero Bizzarri - DocFilmFest". Partecipa inoltre al concorso European Design Award. A fine 2009 coordina la grafica e l'allestimento della mostra "Fotoschioppo, contro il male la bellezza", di Giorgio Savino-Pande.

Massimo Donati è nato a Perugia e da sempre vive a San Benedetto del Tronto. Libero professionista, appassionato di fotografia, ha cominciato nel 1982 con il b/n con foto artistiche e in seguito è passato alla fotografia a colori, avendo preferenza per foto suggestive come tramonti, albe e colori contrastanti.

Egidio Maria Egidi nato nel 1930, vive e lavora a Grottammare. Durante la giovinezza, interrotti gli studi all'Accademia di Belle Arti, si appassiona alle vicende politiche per cui frequenta primissime personalità dell'epoca e affronta le più svariate esperienze lavorative. Negli anni '60 e '70 preso da impellenze materiali si immerge in problemi del mondo dell'economia locale. La vena artistica mai esaurita emerge prepotentemente nel '78, l'anno del Sensismo Policromatico, con immediato successo di critica e di pubblico in Italia e all'estero. " (...) Sfocianti nel tetradimensionale, le sfumature, la espressività cromatica e i contrasti derivanti dalla forza manifestata dalla spatola costituiscono indiscussi indici di un modo nuovo di percepire e di esprimersi, di un modo nuovo di rappresentare la realtà, quasi rivoluzionario e non riconducibili alle correnti attuali anche di maggiore spicco..."

Antonio Fabiani inizia a dipingere a metà degli anni 60 dopo aver visto altri pittori all'opera, tra i quali Armando Marchegiani a San Benedetto del Tronto. Poi le prime "estemporanee" di pittura nel territorio del piceno dove conosce gli altri pittori locali ed approda alla "bottega sulla strada" di Marcello Sgattoni, in via Risorgimento. Dopo alcune mostre "personali" a San Benedetto, il percorso lavorativo prende altre forme con la fotografia e le riprese cinematografiche, ma la pittura continuerà ad essere un interesse mai abbandonato. L'ultima produzione è romana, ma anche là i ricordi, pur travolti dal presente, sono quasi sempre sambenedettesi.

Gianluca Fioravanti nasce e vive a San Benedetto del Tronto. Fin dall'infanzia dimostra una spiccata voglia di disegnare. La passione per il fumetto lo porta a collaborare con la rivista scolastica "Controluce" come copertinista. Autodidatta, esordisce negli anni '90 nel mondo delle fanzine su "Amazing Comics" e continua a disegnare su altre riviste amatoriali quali le romane "Fatece Largo" e "A.K.O.M.", la milanese "Darkness Attack", la napoletana "Oscura Narratio". Nel 2006 si piazza a 3° posto per la categoria satira nel concorso "Acquaviva Comics Academy". Nel 2007 è tra i finalisti del concorso "Fumetti sotto l'albero", nel 2008 del Kontest su "Lupo Alberto" e nel 2010 del Kontest su "Cattivik" promossi dal sito Kinart.it. È appassionato di ogni genere d'arte, a patto che sappia comunicare emozioni. È alla continua ricerca di uno stile distintivo "proprio" che, secondo lui, deve sfociare nella sintesi del segno e nell'esplorazione delle più svariate tecniche pittoriche sia su carta (in particolare acquerelli) che in digitale. Ama i gatti e suonare la chitarra.

Adorno Giordani nasce ad Ascoli nel 1925. Sordo dalla nascita, si allontana dalla città natale per le frequentazioni artistiche nella capitale. Tornato, oggi vive ancora qui. Ha frequentato corsi di disegno artistico-decorativo, ma se ne è distaccato quasi subito per seguire il proprio impulso verso nuove figurazioni. Ha esposto in diverse città d'Italia, ricevendo premi: Milano, 1970, Medaglia D'Argento; Bologna, 1972, Coppa d'Argento Due Torri

d'Arte: Roma, 8-15 giugno 1974, Piazza del Gesù e 19 marzo 1978- Mostra annuale di Arti figurative dei pittori contemporanei"organizzata dall'Ente Nazionale Sordi di Roma, Scatola d'Argento; 1976, Lazio, Coppa d'argento. Per il quadro "Piazza del Popolo", gli viene conferito il 1° premio "Artista delle Marche" (Ancona 1977). Della sua grande passione Adorno dice: "La pittura è una delle cose semplici, ma per questa strada anche delle grandi".

Manuela Girolami nasce a Genova nel 1973. Frequenta il Liceo Artistico di Porto San Giorgio. Vive e lavora a S. Benedetto del Tronto.

Jean-Pierre Guino presidente dell'Associazione degli Artisti (4A) Dipingo dal 1999 e dopo studi di nudo alla Scuola Nazionale Superiore di Belle Arti di Parigi, la voglia di condividere la mia passione, alla fine del 2003, mi fa inserire nella "4A", nella quale mi sono completamente impegnato. Ogni anno espongo al Salone delle Arti di Alfortville e partecipo ad altre esposizioni locali.

Marco Iachetta nasce a San Benedetto del Tronto nel 1981 da una famiglia meravigliosa: il papà Fernando, la mamma Fernanda e la bellissima sorellina Valentina. Diplomato e laureato in Agraria, frequenta periodicamente l'Amico e Maestro di vita Marcello Sgattoni. Grazie alla sua presenza e al suo genio è nata l'idea di dare omaggio con un'umile opera in terracotta e legno all'amata madre prematuramente scomparsa in giovane età. Il volto in terracotta è modellato su di un ramo di mimosa, pianta tanto amata dalla giovane donna e che ha ispirato l'opera, ad eterna memoria del grande amore che unisce la madre al figlio.

Sylviane La Porte il regno animale che mi affascina dall'infanzia mi ha portata ad una carriera di giornalista specializzata nel campo equestre e mi ha fatto incontrare grandi artisti animalisti. Grazie a loro, sono entrata nel campo magico della pittura che pratico da dieci anni all'interno della "4 A" di Alfortville.

Nazareno Luciani nasce a San Benedetto del Tronto nel 1952. Autodidatta. Con sensibilità estrema e con vera passione entra nel mondo dell'arte ottenendo lusinghieri riscontri critici. Si occupa inizialmente di grafica e scultura. Subito consapevole delle difficoltà riesce tuttavia a proiettarsi nell'arte con tenacia e umiltà. E' presente negli anni '80 a tre edizioni di ArteExpo di Bari proposto dalla Stamperia dell'Arancio, dove raccoglie i primi consensi. Successivamente partecipa a numerose collettive.

Simona Lucidi il ritratto di Simona Lucidi nasce dal desiderio di catturare l'attimo sospeso che vibra in ognuno di noi. L'attitudine, semplice e spontanea, a fare specchio all'anima del soggetto ritratto, l'ha portata a prediligere la tecnica della pennellata fresca, spesso in bianco e nero, olio su tela, a rendere l'immediatezza dell'attimo e l'intensità degli sguardi. Simona Lucidi sembra infatti cogliere quel sottile brillo che ogni persona "nasconde" nel suo intimo e lo comunica attraverso l'occhio dell'attore. Il suo elemento giocoso lo studia invece in elaborazioni di ispirazione pop, dove i colori sicuri e vivaci, in audace contrasto tra loro, duellano piacevolmente. Lo studio delle pose non è casuale. Tutto è in funzione di comunicare un'immagine di personalità ben distinta, quella dell'attore. Nasce e vive a S. Benedetto del Tronto, solare cittadina di mare dove la genuinità dei rapporti umani e la forza dei valori personali sono ancora oggi alte. L'aria che Simona Lucidi ha sempre respirato è questa ed è questo che oggi porta in campo nelle sue tele, portando contatto e lasciando che siano gli attori ritratti a parlare di sé stessi. Potrete incontrare Simona Lucidi ai prossimi appuntamenti di seguito riportati: "tutto colore", via Abruzzi, San Benedetto del Tronto, dal 15 al 30 maggio Concorso internazionale"perla dell'adriatico", Grottammare, dall' 8 maggio al 2 giugno "Pietraia dei poeti", San Benedetto del Tronto, dal 29 maggio "Via dell'arte", via Paolini, San Benedetto del Tronto, luglio e agosto.

Saverio Magno il Maestro è a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e da più di 30 anni coltiva tutte le forme dell'Arte, non escludendo la Musica. Conosce le Teorie sul Colore di Chevreul e approfondisce l'Anatomia e la Prospettiva, al fine di elaborare nuove, e alla fine intriganti, teorie sulla visione spaziale. Merita la "Medaglia d'argento Pico della Mirandola", oltre a quella conferitagli nel 1991 dal Presidente della Repubblica, allora in carica Francesco Cossiga. Si immette quindi su un percorso di ascesa, che lo impegna in una ricerca artistica di grande respiro intellettuale, peraltro iniziata a metà degli anni '80 che introduce nel panorama della Storia dell'Arte Contemporanea una nuova Visione Spaziale, relativa questa non all'oggetto rappresentabile, bensì allo spazio in cui esso è rappresentato. Nasce la teoria della Tridimensionalità Binoculare, originale forma di Astrattismo Geometrico, in cui la superficie del quadro si suddivide in campiture di colori diversi: sono i piani spaziali percepiti dall'occhio che, se non unifica la propria visione

a quella dell' altro, coglie singolarmente i diversi passaggi di profondità, tutti convergenti verso l'osservatore.

Patrizia Malizia nasce a San Benedetto del Tronto nel 1970 e si avvicina alla fotografia nel 2007 in seguito all'incendio alla vegetazione della collina dove abita a Grottammare. Realizza su questo tema, in collaborazione con Valentina Mastrangelo e Renato Tomassini, una serie di immagini che espone in luoghi del territorio piceno. Nel 2008 pubblica con le sue immagini il volume " La flora dunale nelle province di Ascoli Piceno e Fermo". Tra i suoi lavori recenti una mostra dedicata ad "Un bosco per la città" per "Un Punto Macrobiotico" di Grottammare e "Al numero 49" eseguito sull'uscio della propria abitazione. I suoi lavori evidenziano il legame con l'ambiente e il territorio.

Adriano Marchegiani è nato nel 1952 a San Benedetto del Tronto, dove esercita la professione di medico di base. Nipote del maestro pittore Armando Marchegiani, si è appassionato della pittura sin dall'infanzia. Amante delle tematiche dello zio artista, ha eseguito numerosi dipinti ritrovandone con notevole sensibilità tecniche e motivi ispiratori.

Francesca Marchetti lupi di mare, affascinati dal mare e uniti al rumore e al dolce cullare delle onde, affrontano con esso intemperie e assaporano le sue ricchezze, non potendone più vivere senza. Volti bruciati dal sole, pieni di gioia e orgogliosi del duro operato, si dedicano in pieno al lavoro, curando i loro compagni di viaggio, la barca e soprattutto le reti, strumenti fondamentali per la pesca. Si ritrovano intorno ai loro pescherecci, distendono al sole le lunghe reti o nelle loro rimesse, sommersi da queste, le rammendano, diventando una cosa unica con esse. Volti rudi e mascholini, grandi mani segnate dalla fatica e dall'artrosi, si diletano con maestria a un lavoro così delicato e preciso, che una volta era appannaggio delle donne, "la retara", figura molto importante nella tradizione e nell'economia dei sanbenedettesi, completamente scomparsa perché fagocitata dalla produzione industriale. Al porto nelle mattine di sole si respira leggerezza, allegria e una certa elegante saggezza. Lupi di mare. Francesca Marchetti nata a San Benedetto del Tronto, dove ha passato i primi vent'anni della sua vita. Si trasferisce a Firenze per gli studi in Tecnologie del Restauro. Dopo pochi anni, cambia il suo percorso di studi per iscriversi a una scuola professionale di fotografia, "The Darkroom", che tuttora frequenta, grazie alla vincita di una borsa di studio che le ha permesso di proseguire il percorso formativo.

Tiziana Marchionni di Grottammare, alunna del prof. Capponi, viene indirizzata agli studi dell'Ist. d'arte. Dovendo scegliere un altro indirizzo, continua da autodidatta a maturare la sua passione per la pittura, realizzando soprattutto paesaggi ad olio da un trentennio.

Fabrizio Mariani scenografo e graphic design, nasce ad Ascoli Piceno nel 1956. Fin dal 1969, si dedica da autodidatta dapprima alla ricerca pittorico-grafica, poi allo studio dei diversi metodi e tecniche rappresentative ed espressive che lo portano nel 1973 a scegliere il Liceo Artistico. Diplomato in Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Macerata, dal 1972 ad oggi ha esposto in numerose personali e collettive, ricevendo riconoscimenti. Ha svolto diversi incarichi in ambito teatrale. Dal 1980 ad oggi, firma varie scenografie, allestimenti e progetti d'immagine grafica per Assessorati alla Cultura e Spettacolo delle Marche, per gruppi e laboratori teatrali; cura le vesti grafiche per varie riviste e i suoi disegni sono pubblicati su libri di poesia. A Milano, insegna per alcuni anni materie artistiche in varie scuole e licei artistici ed espone in spazi d'arte milanesi. Dal 1994, è responsabile della comunicazione visiva nel Comune di San Benedetto del Tronto e cura l'immagine e le campagne pubblicitarie promosse dall'Amministrazione. La sua ricerca è mirata ad una continua sperimentazione sull'immagine, sul colore come significante, sui materiali e sul segno come simboli di comunicazione: veicoli di emozioni, al fine di creare contenitori concettuali carichi di oggetti e sensazioni del quotidiano: tra spazio reale e illusorio; le sovrapposizioni e le trasparenze della memoria, velature scenografiche.

Giuseppe Massi è nato a San Benedetto del Tronto nel 1947, dove attualmente risiede. Tra i 6 ed i 13 anni apprende a Palermo i primi elementi della pittura e della formazione umanistica. Frequenta dapprima l'Istituto industriale "Montani" di Fermo, che abbandona dopo due anni. In seguito si iscriverà all'Istituto d'arte di Ascoli Piceno. Contemporaneamente inizia a lavorare presso lo studio del maestro Francesco Mastrangelo, pittore e fine restauratore che gli insegnerà le tecniche più antiche e raffinate nella realizzazione dei colori. Partecipa a numerose mostre di pittura in Italia ed all'estero (Tokyo, Londra e Berlino), vincendo diversi premi, ed entrando in contatto con autorevoli personalità del mondo artistico e cultu-

rale italiano. L'improvvisa scomparsa della moglie interrompe violentemente l'attività pittorica e lo porta ad abbandonare il paese per stabilirsi in Inghilterra. Tornato in Italia si trasferisce a Roma dove, pur conducendo una vita appartata con l'attuale compagna, viene a contatto con il mondo artistico della capitale, legandosi d'amicizia con personalità come Guttuso e Manzù. Le sue opere sono presenti presso importanti aziende come Telecom ed Italcable, oltreché in prestigiose collezioni private.

Belinda Menziatti è nata a San Benedetto del Tronto, città dove vive e lavora. Ha affiancato il suo percorso di studi con l'esperienza diretta di apprendimento delle tecniche artistiche presso gli studi dei pittori. Dal 2001 ha avviato l'attività di AliceStudio occupandosi prevalentemente di decorazioni per bambini e produzione di immagini per la pubblicità e l'editoria realizzate con tecniche tradizionali e computer grafica.

Gian-Luca Merlini è nato a Roma nel 1952, ultimo dei nipoti di Filippo Merlini (uno dei figli della mitica "Pannelletta"). Si laurea a Venezia nella facoltà di Architettura, ai tempi in cui insegnava il sindaco-filosofo Massimo Cacciari e vi si aggiravano Emilio Vedova e Luigi Nono. Il suo percorso artistico nasce dal presupposto culturale critico della professione oltre all'influenza di artisti come Tancredi e De Luigi. La sua indagine si è estesa alla cosiddetta "arte pura", ampliandosi con quell'eredità dello "Spazialismo", inteso come ultimo "movimento" capace della vitalità programmatica di un manifesto. La sua ricerca pittorica è tesa al recupero d'una tecnica nel contempo quasi "iperrealista" nel doppio senso di "contenuto e forma", che lo porterà ad una originale forma di "iper spazialismo".

Ondina Miritello è nata ad Offida nel 1947, vive a San Benedetto. Insegnante di lingua francese negli Istituti superiori, si avvicina alla pittura sin da giovane approfondendo la conoscenza dell'arte da autodidatta. Negli anni '80 frequenta lo studio del maestro Marcello Sgattoni, grazie al quale perfeziona la tecnica pittorica ad olio. Contemporaneamente sperimenta materiali insoliti quali vetro, ferro e plastica. Predilige il vetro, con cui realizza mutevoli giochi di riflessi in dipinti, mosaici e sculture.

Patrizio Moscardelli nato a Ripatransone (A.P.) nel 1959 partecipa attivamente alla vita nazionale dell'arte ottenendo riconoscimenti e consensi nei vari concorsi dalla critica più qualificata. Moscardelli offre al pubblico la sua arte iniziando con una personale presso il Comune di Cossignano (A.P.) nel 1983 e dopo varie mostre prosegue sempre con mostre personali ad Acquaviva Picena con un'iniziativa dallo stesso comune nel periodo natalizio aprendo uno spiraglio verso il nuovo millennio. Tra le varie collettive di particolare rilievo la mostra presso l'Associazione "Cesnia" di Roma, una mostra personale presso la Galleria Gnaccarini di Bologna e non meno importante l'ultima mostra presso la Palazzina Azzurra di San Benedetto del Tronto a febbraio 2003. Estroso autodidatta, ha svolto diverse tematiche lungo il suo lungo e variegato percorso artistico, sperimentando tecniche disparate sempre caratterizzate però dal suo originalissimo tratto. Un tratto spontaneo che ha visto una progressiva maturazione fino al raggiungimento di quella padronanza e di quel perfezionamento attuali. Dai paesaggi, le nature morte, la sua attenzione si è ora spostata, sempre attraverso l'utilizzo di una tecnica assolutamente personale, su opere di tendenza informale. Nelle vari sfumature dei colori della terra. Nei vasi di fiori dalle abbaglianti cromie, nella presenza costante di motivi come il cerchio e il suo cuore a lui così cari, si definisce esattamente la sua maturazione di artista e si delineano, come uomo, i suoi interessi verso il ciclo vitale di ogni essere ed il suo grande amore per la natura.

Emidio Mozzoni nato a Ripatransone(AP),residente a Centobuchi(AP) dove opera e crea pittosculature dal momento che la sua vita è cambiata dopo un incidente(30 anni fa). Si definisce artista primordiale perchè usa la pietra e materie della natura per le sue opere d'arte.

Domenico Nico nato a San Benedetto del Tronto nel 1929, ho iniziato a lavorare a otto anni, imparando il mestiere da mio nonno e da mio padre, artigiani funai e canapini. Le funi si facevano di canapa ed io sono diventato artigiano canapino, funaio, cordaio. Oggi le funi si fanno con le macchine e sono le macchine che fanno le funi, non è l'uomo. Fare le funi di canapa non era un mestiere, ma era un'Arte.

Barnaba Orrù è nato nel 1982 a San Benedetto del Tronto, frequenta il liceo artistico "Licini" di Porto San Giorgio nel 1997. Partecipa nel 2001 all'esposizione pittorica collettiva: "Il nudo attraverso gli occhi del 900" curata dal prof. Maurizio Governatori. Nell'estate dello stesso anno espone in via Paolini di S. Benedetto del Tronto insieme ad alcuni compagni di liceo nella mostra "Guarda che

via". Negli anni 2001-2002 frequenta l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino sezione pittura, senza terminare gli studi per motivi professionali. Nel 2002 partecipa alla mostra collettiva curata dal prof. Auneddu "ritratto dell'artista". Prende parte alla mostra collettiva a Collegno ed alle esposizioni di fine anno accademico. Nel 2005 torna ad esporre in via Paolini a S. Benedetto del Tronto insieme ai genitori e nello stesso anno illustra il libro "Il segreto di una memoria prodigiosa" di Matteo Salvo. Successivamente si trasferisce a Parigi dove lavora come decoratore artistico d'interni, continuando la sua ricerca pittorica. Nel 2007 illustra il libro "Impara l'inglese in un mese", di Matteo Salvo, e nel 2008 quello di Fabio Marchesi "Io scelgo, io voglio, io sono" di prossima uscita.

Elia Orrù è nato nel 1978 a San Benedetto del Tronto, vive in collina ai confini del territorio di Ripatransone, lavora a San Benedetto nell'ambito dell'insegnamento privato di discipline artistiche. Figlio d'arte ha da sempre vissuto a contatto con ogni genere di espressione scultorea o pittorica, ma una vera e propria iniziazione nel mondo dell'arte è avvenuta nel 1996 con la sua iscrizione al liceo artistico statale "Licini" di Porto S. Giorgio. Da quel momento in poi l'arte sarà parte indissolubile della sua vita. Nel 2000 si iscrive all'Accademia Albertina di Belle Arti sezione scultura. Nel 2007 si diplomerà nella laurea di secondo livello in Arti visive e Discipline dello spettacolo. Ha partecipato nel 2006 alla collettiva presso il Castello di Racconigi dal titolo "Genius Loci" e nel 2007 alla collettiva presso Palazzo Lascaris di Torino "Piacere Temporaneo". Ha esposto nel marzo 2007 presso l'Accademia di Belle Arti di Torino. Fino al 2006 la sua arte sarà brutale, cinica e polemica, ma in seguito ad una conversione spirituale il suo operare artistico acquisterà toni più morbidi e pacati.

Giancarlo Orrù nasce a Lunamatrona (CA) nel 1948, e bambino si trasferisce a Torino con la famiglia. Poco più che diciottenne conosce Livio Pezzato che gli organizzerà la sua prima personale alla "Lanterna", concretizzando così il vivo e precoce interesse per l'arte. Ha solo venti anni quando insieme a Bagliano e Stiffi dal 1968 al 1973 organizza mostre itineranti, mostre incontro, all'aperto e in sale comunali per tutta Europa. Con i suoi compagni è presente in Francia, in Svizzera, in Germania, in Olanda. A Basilea conosce Flachman, gallerista e mercante, che gli organizzerà una mostra al "Boccalino" di Berna. Nel 1975 tornato in Italia, apre a Milano lo studio in via Padova che diventa il cenacolo di artisti che con lui firmano il manifesto del gruppo "L'impegno". Nel 1977 si stabilisce a Ripatransone. Nell'Ottanta nasce A.C. Asxesis divenuta successivamente ProArte di cui è presidente. Organizza con successo numerose mostre personali e collettive in tutta Italia. Ha illustrato i libri di Temistocle Pasqualini: "Frizzi Lazzi e Sollazzi" e "Il Marcuzzo", di Luis Ferdinand Céline "Tracce di viaggio al termine della notte", di Maria Letizia del Zompo "Come la luna" e di Enrica Loggi "Vasto è il mare".

Rebecca Orrù è nata a S. Benedetto del Tronto nel 1990. Nel 2004 si iscrive al Liceo Artistico "Licini" di Porto S. Giorgio che tuttora frequenta e partecipa al concorso "Il coraggio di dire no (impariamo a scegliere)": è premiata insieme alla sua classe, per la realizzazione di un cortometraggio. Durante il percorso scolastico partecipa a concorsi di vario genere artistico, tra i quali "Carta canta favolando", "La scarpetta di Cenerentola" e "Nuvole bianche (viaggio nel mondo dei fumetti)". Nel 2007 partecipa con la classe al progetto "Contro l'isolamento" e nell'estate dello stesso anno prende parte alla manifestazione "Arte sotto le stelle" di via XX Settembre. Successivamente espone in concomitanza del concerto "Work in progress" svoltosi presso il Centro Giovani di S. Benedetto del Tronto.

Ambra Orsolini nasce nel 1985. Diplomata all'Istituto Statale d'Arte di Ascoli Piceno e laureata in "Arti Visive e Discipline dello Spettacolo" con indirizzo Pittura, presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia. La sua pittura è quasi esclusivamente basata sul colore-materia-segno, quasi come se fosse una pittura tonale il cui compito non è di rispecchiare o copiare un'atmosfera, ma di inventarla. La giovane artista si riscopre anche nella fotografia artistica, analogica e digitale, e nelle primissime creazioni di piccoli oggetti elaborati in 3d che vanno dall'arredamento alla bigiotteria. Ha partecipato a diverse esposizioni di opere scolastiche in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Perugia.

Armelle Panay autodidatta, disegno sin dall'infanzia e predilige il pastello, la mia tecnica favorita. Sette anni fa, mi inserisco nella "4A" e contemporaneamente a studi di nudo alla Scuola Nazionale Superiore di Belle Arti di Parigi e a « l'atelier de la vigne » à Etampes diretto da Philippe LEJEUNE, partecipo a stages con artisti di pastello francesi e gestisco un atelier della "4A".

Franco Paolini in arte "Prichì", nasce a San Benedetto del Tronto nel 1965. Prima dell'esordio agli inizi

della carriera artistica negli anni 80, per poter far conoscere i suoi lavori, esponeva a proprie spese e con notevoli sacrifici le sue pitture scaturite dal suo innato interesse per l'arte. Dalle sue opere emerge la passione per il mare e la sua volontà di ridare alla gente l'amore per il semplice con un dipingere intenso e libero. Nelle sue pitture esprime l'intimo travaglio di marinaio-pittore, la propria realtà e quella del mondo in cui vive. I quadri di Prichì appartengono al mondo della natura: il mare, le barche, i marinai. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive riscuotendo notevole successo. Ultimamente dipinge nel motopeschereccio "William il grande" con il nero di seppia.

Paolo Parissi nato nel 1955 ad Acquasanta Terme. Fin dall'infanzia manifesta una inclinazione naturale verso il disegno incentivata dalle maestre presso la scuola elementare parificata "Cantalamezza" di Grottammare da lui frequentata. Ha sempre coltivato il disegno per tutta la vita tanto che è diventata una vera e propria esigenza di vita. In maniera autodidatta si è formato sulla storia dei pittori e dell'arte leggendo da sempre libri e pubblicazioni nonchè andando a vedere la mostre che in questi anni si sono succedute in Italia. Da sempre dedito all'arte; tanto che non passa giorno senza fare disegni o approfondendo tematiche e studi dal vero.

Domenico Parlamenti presidente Associazione "Alchimie d'Arte", presente su numerose importanti antologie di premi letterari a livello nazionale ed internazionale, è inserito nella rivista culturale "Ars" rivista specializzata di poesia albanese a diffusione nazionale, tradotta dalla grande poetessa e scrittrice miranda Haxhia vincitrice di numerosi concorsi letterari internazionali in Italia e componente di giuria ad importanti concorsi letterari. Di prossima pubblicazione una antologia dei poeti marchigiani (estate 2010). Vincitore di numerosi Concorsi Letterari e di Premi prestigiosi a livello Nazionale ed Internazionale, che si svolgono in Italia, sta per pubblicare il suo secondo volume di poesie dal titolo: "L'Autunno della Memoria" e il romanzo "Raptus", dopo aver già pubblicato: Le Radici dell'Anima nel 2002 con la Casa Editrice Montedit di Melegnano.

Gabriele Partemi ho seguito da vicino le sue vicissitudini artistiche, le sue ricerche cromatiche e stilistiche. I suoi paesaggi suggeriscono una incontaminata bellezza, un bisogno di romantico e di puro. Amando il paesaggio nella sua accezione più consueta, riesce ad insinuare fattori luministici inusitati. Le sue viste di una magnifica Venezia con le sue stupende chiese, i canali nascosti ma pieni di una luce tenue danno il senso della sua maestria nel vedere cose belle. Le fanciulle che animano i roseti ed i campi di papaveri sono figure di donne che forse non esistono più, dolci e romantiche, riservate e silenziose. Certamente Gabriele sarebbe vissuto meglio nell'Ottocento o agli inizi del Novecento. Eppure quando si manifesta verbalmente è ben presente nelle problematiche della nostra società, contro la prevaricazione, contro la tracotanza dei prepotenti. La sua ricerca pittorica lo sta portando verso quei chiarori che sono non tanto la negazione del colore, quanto la ricerca della luce intensa come spiritualità che è l'essenza della vita. Perché Gabriele è un puro. Per tutto ciò gli auguro di cuore quel successo che certamente merita.

Cristina Persiani nata a San Benedetto del Tronto nel 1987, ha frequentato per tre anni l'Istituto d'arte di Ascoli Piceno, specializzandosi nella grafica pubblicitaria e ha concluso gli ultimi due anni presso il Liceo artistico di Porto S. Giorgio, diplomandosi nell'indirizzo Accademia. Ha frequentato per tre anni l'Accademia di Belle Arti di Macerata e adesso si sta diplomando presso l'Istituto Italiano di Design di Perugia in Progettista grafico multimediale. Inoltre ha partecipato a svariati concorsi di pittura a livello internazionale e locale, ricevendo premi e riconoscimenti. La sua tematica principale è la figura femminile. L'artista utilizza prevalentemente la tecnica ad olio, con il colore crea degli effetti di fusione tra le figure e gli sfondi, donando alle opere suggestività e personalità.

Coralla Petrocchi nata ad Ascoli Piceno il 4 novembre di 38 anni fa e residente a San Benedetto del Tr. Amante dell'arte già da bambina anche grazie all'influsso indelebile del nonno pittore e scultore. Si diploma da prima come ragioniera, ma nel 2007 si diploma nuovamente in "Arredatore d'Interni" per appagare l'insaziabile necessità di creare. In questa occasione ha la fortuna d'incontrare la pittrice Maria Franca Fanni di cui diventa appassionata alunna in un corso di pittura. "Se prima riuscivo solo a disegnare in bianco e nero, ora ho la fortuna di aver fatto entrare il colore nella mia vita".

Renato Pigliacampo nasce a Recanati nel 1948. Vive a Porto Potenza Picena. Sino a 12 anni vive nella valle del Colle dell'Infinito, nella Recanati che porterà in cuore negli anni a Padova, a Roma e poi al rientro per svolgere la

professione di Psicologo. Scoperto dal poeta Diego Valeri a Padova, poi a Roma frequenta lo scrittore e regista Cesare Zavattini che lo porta in televisione. Debutta con la silloge Dal silenzio (1971), segue altre sillogi, l'ultima raccolta L'albero di rami senza vento ha grande successo, tanto che l'editore ha proposto una seconda edizione, raro in un libro di poesia. Scrive anche di narrativa, tra i più importanti il vergaro. Storia di contadini nella terra di Leopardi, Moretti&Vitali, Bergamo, che raggiunge tiratura inconsueta, per i libri editi da piccole case editrici. Altri testi di narrativa: Lettera a Ketty, Bastoni; Lettera a mia figlia, Edizioni AINUONLUS, Mestre, l'ultimo testo 'sociale'. Pigliacampo è noto anche come studioso. Ha scritto una decina di testi di psicologia e di pedagogia speciale, tra i più noti, editi da editori nazionali: Sociopsicopedagogia del bambino sordo, Edizioni QuattroVenti; Handicappati e pregiudizi: assistenza-lavoro-sessualità, Armando; Parole nel movimento. Psicolinguistica del sordo, Armando; Nuovo dizionario della disabilità, dell'handicap e della riabilitazione, Armando, varie edizioni

Paolo Piunti nato a San Benedetto del Tronto nel 1975 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Macerata nel 2006. Inizialmente si dedica, attraverso tele raffiguranti scorci di oggetti di uso quotidiano, alla sperimentazione della materia, che lo porta negli anni successivi ad intraprendere un percorso multimediale, per poi tornare alla pittura. Il suo è un uomo totalmente immerso in una società dove il niente è il tutto e il tutto è il niente. Partecipa alle edizioni di Artelsieme del 2008 e del 2009.

Francesco Pompei nasce a S. Benedetto del Tronto nel 1954 dove risiede e lavora. Da autodidatta attraverso la tecnica pittorica su ceramica vuole esprimere la meravigliosa "fusione" olistica tra la natura e l'uomo, tra l'anima ed il corpo, tra il passato ed il presente.

Franco Pompei sono nato a San Benedetto del Tronto nel 1961. Ho iniziato a dipingere con continuità nel 1998, quando per il compleanno mi fu regalata una scatola di colori ad olio ed un cavalletto. Mi era sempre piaciuto disegnare e soprattutto dipingere, con l'olio non avevo mai provato, così per curiosità nel tempo libero ho iniziato. Dipingo nel tempo libero, quando piove, di notte, quando ne ho voglia. Sono un "Pittore della domenica" che ha scoperto il "piacere fisico" di dipingere con calma ed eccitazione, con frenesia e pazienza... La mia passione per le arti grafiche non è mai stata frutto di studi, meditazioni, o ricerche, ma "amore a prima vista", la cosa che si sente a pelle, non la testa ma il cuore. I manifesti affissi sui muri per strada, la pubblicità, i musei, le foto, le copertine dei dischi sono stati i miei maestri. La pittura per me è libertà espressiva illimitata, è l'assenza di vincoli ed imposizioni materiali, una tela bianca può diventare qualsiasi cosa. La mia prima esposizione risale al 2006 durante la rassegna "I pittori della domenica" al Vicolo Corto di San Benedetto del Tronto. Nell'estate del 2008, partecipo ad un'iniziativa dell'associazione Proarte; nel settembre dello stesso anno, vengo premiato al "Concorso grafico-pittorico" del Circolo dei Sambenedettesi, al quale partecipo con il mio dipinto, olio su tela, "Ruggine - Il porto di notte". Espongo poi diverse volte in strada a San Benedetto con la Proarte, partecipo nel 2009 ad "arte insieme" alla Pietraia dei Poeti, nel novembre del 2009 sono con una collettiva alla Palazzina Azzurra, ed a Pasqua del 2010 espongo a Porto Recanati in una collettiva al Castello Svevo continuo a dipingere, sempre di più, su qualsiasi cosa.

Daniela Premonte diplomata presso l'Ist. d'arte romano Silvio D'Amico, dopo anni di assenza nella pittura torna a produrre le sue opere. Trasmessa a S. Benedetto del Tronto approda verso il disegno e la pittura su ceramica e porcellana con l'ausilio e la professionalità dell'artista grottammarese Patrizio Moscardelli producendo validi oggetti posti anche in vendita. Partecipa dal 2009 ad un corso di perfezionamento pittorico indirizzato alla pittura ad olio. Al momento sta lavorando su un'opera di un artista contemporaneo di notevoli dimensioni che terminerà a breve.

Giovanni Quondamatteo è nato a San Benedetto del Tronto nel 1928. Ha percorso tutte le tappe dell'esistenza di un uomo del popolo sambenedettese, dalla ruota dei funai alla barca a vela sino a bordo dei motopescherecci. Ha sempre avvertito il bisogno di parlare dell'universo in cui è vissuto e vive, sensibile ad eventi e personaggi di questo, come pochi. Ha scritto la prima poesia nel 1982, intitolata "La uleje", che esprime appunto la voglia di comunicare in versi dialettali. Ed è stata proprio questa poesia a dare il titolo al suo primo volume di componimenti, edito nel 2000. Nel frattempo molti dei suoi lavori venivano pubblicati nei giornali locali, suscitando l'ammirazione dei concittadini ma anche di tanti altri che avevano l'opportunità di conoscerlo e di ascoltarne le recitazioni. Quondamatteo veniva invitato a convivere letterari, soprattutto in quel di Civitanova e partecipava anche

a concorsi indetti per la poesia dialettale a San Benedetto ed in Italia. In uno di questi, promosso da un'associazione culturale del Lazio, conseguiva nel 2007 il primo premio nell'ambito del prestigioso Premio Letterario dei Monti Lepini. Altri suoi componimenti sono stati pubblicati nel volume "Prime che se fa notte", edito insieme a Cavezzi Gabriele, Mattioli Emiliano e lo scomparso Camillo Rosati. Affabulatore dai mille risvolti, continua ancora a rappresentare tutto il valore dell'anima sambenedettese, nei momenti comici, ma anche tragici, da quelli sportivi a quelli affettivi e religiosi, senza sosta, quasi a voler condurre a termine una missione quale è quella del recupero e della divulgazione del dialetto nativo, ma anche della sua storia.

Silvia Raccichini nata a Fermo nel 1978. Vive e lavora a San Benedetto del Tronto. Laureata in Lingue e Letterature straniere e laureanda in Scienze della Formazione Primaria. Pubblica la sua prima raccolta poetica "Uno" nel 2003 con l'associazione culturale l'arca dei folli di Cupra Marittima (AP) con cui collabora anche per la realizzazione di eventi culturali. In seguito alcune sue poesie sono state inserite in diverse antologie poetiche. Una delle ultime manifestazioni organizzate è stata nel giugno 2007 presso il teatro comunale di Monterubbiano (AP): l'evento dal titolo "Diversa_mente" è stato un dialogo tra versi, note e immagini alla ricerca di quell'unione di fondo che lega in una sola emozione le varie forme d'arte alla ricerca di un dialogo che sappia andare oltre ogni pregiudizio per toccare l'anima nella sua più intima e vera nudità.

Florinda Recchi incontrarsi come in uno specchio, guardare la propria immagine riflessa e provare un sottile piacere, ma anche curiosità e paura. Entrare in una dimensione segreta, intima; guardare da una posizione elevata e vedere quello che di noi solitamente ci sfugge. Tutto sembra familiare e rassicurante - sono io - finché non ci sentiamo spiati e non riconosciamo più chi abbiamo davanti: l'immagine riflessa diventa uno sdoppiamento, l'espressione di 'un altro di sé', diventa l'estraneo, il contrario, il lato oscuro, il disagio, il pericolo, l'alieno...

Mireille Rouquet (MGR) vice Presidente dell'Associazione degli Artisti di Alfortville (4A) Interessata alla pittura da una quindicina di anni, iniziata dai professori dell'Associazione prima nella tecnica del disegno a carboncino, poi a pastello, nella pittura ad olio e a spatola, oggi dopo diversi corsi di perfezionamento è nella tecnica dell'acquerello che Mireille sviluppa la sua passione, prima di tutto per il proprio piacere.

Giambattista Santori grottammarese, ha esposto in mostre personali e collettive in diverse città d'Italia e all'estero. La dimensione umana e il valore del ricordo sembrano improntare decisamente di sé la sua attività. Santori è un artista impegnato da sempre nella valorizzazione del mondo agreste e della cultura contadina. Da qui la trasposizione, in immagini e colori appassionati, delle tradizioni e dei profumi di una terra - la propria - e dei suoi frutti che ci riporta indietro nel tempo, negli ampi spazi incontaminati della campagna marchigiana, un "mondo incantato", sospeso tra il mare e i monti. Con le sue "Immagini di un tempo... nel ricordo di un tempo" il pittore piceno dedica un inno alla natura. La sua "poesia" coinvolge e sorprende chi guarda le sue opere che a volte inquietano l'animo, come un mare in burrasca, più spesso rasserenano lo sguardo e il pensiero. Sue opere sono in varie collezioni pubbliche e private.

Giuseppina Scartozzi nasce a San Benedetto il 26 febbraio. Fin da sempre dotata di spiccate qualità artistiche dipinge e disegna di tanto in tanto. Negli ultimi anni frequenta il corso di pittura presso "Tuttocolori", espone a Grottammare alla mostra "Donne d'amare", partecipa all'estemporanea di pittura a Monsampolo. In questi ultimi anni la vena artistica diventa un fiume in piena producendo dipinti e ritratti di ottima e accurata fattura.

Gabriele Luigi Scartozzi nasce a San Benedetto il primo dicembre 1965. Fin da sempre dotato di buone qualità artistiche, non approfondisce le sue capacità e si forma professionalmente come odontotecnico. Nel febbraio 2009 invitato dalla sorella a partecipare ad un corso presso la bottega "Tuttocolori" si appassiona all'arte pittorica. Partecipa all'estemporanea di Monsampolo del T. piazzandosi al sesto posto. In questo ultimo anno ha eseguito diversi quadri spaziando tra le diverse tecniche e soggetti.

Timoteo Sceverti sono nato a San Benedetto nel 1971. Dopo il Liceo Artistico e gli studi a Milano ho vissuto a Cipro, Berlino, Roma, affamato di conoscenza. Collaboro con il programma JBDC in Jamaica per lo sviluppo sostenibile della micro imprenditoria. Oggi sono art director di un'agenzia di comunicazione (Sceverti.it) domani vorrei dipingere sulle coste del mediterraneo.

Marcello Sgattoni nasce nel 1935 a San Benedetto

del Tronto, dove fin da piccolo segue il richiamo innato verso l'arte. Per dieci anni diviene allievo del pittore Armando Marchegiani che gli insegna l'abc del disegno, anche se, come gli piace raccontare, la vera Accademia sono state per lui la strada e la natura. A venticinque anni decide di trasferirsi a Milano, dove vive un breve ma intenso periodo entrando in contatto con gli ambienti artistici della metropoli e con le avanguardie del momento che suscitano in lui il desiderio di ricercare nuovi mezzi espressivi. Il dopo Milano è un percorso nuovo, in cui Sgattoni manifesta, attraverso imponenti sculture, temi fondamentali, quali la violenza perpetrata dall'uomo sulla natura e le difficoltà dei rapporti umani in questa società. Sgattoni avverte poi la necessità di isolarsi ed inizia così un lento ma costante distacco dalle manifestazioni ufficiali dell'arte fino a raggiungere il quasi totale esilio di questi ultimi anni. Verso la fine degli anni '90 ha creato la "Pietraia dei Poeti", museo all'aperto senza barriere, dove sono esposte le sue opere.

Riccardo Sgherzi è nato a SBT nel 1973 dove lavora. Ha iniziato a dipingere come autodidatta agli inizi degli anni novanta.

Antonio Sguerrini è nato a San Benedetto del Tronto nel 1929. Appena tredicenne consegue riconoscimenti che lo stimolano a proseguire sulla via dell'arte. Allievo del pittore architetto Cartocci di Roma, che lo avvia alla pittura ad olio, dopo un lungo tirocinio nella grafica conosce il pittore Armando Marchegiani che gli insegna la tecnica dei grandi quadri ad olio. Negli anni '50 oltre a partecipare a 3 edizioni della Biennale sambenedettese, introduce nei suoi dipinti la tematica dei cavalli e il disegno del nudo dal vero. Negli anni '60 inizia a partecipare a concorsi di pittura estemporanea, che gli permettono di acquisire rapidità di esecuzione e capacità di sintesi. Nel frattempo riprende i suoi studi universitari e si laurea in Pedagogia presentando una tesi sull'Arte. Successivamente inizia l'organizzazione di mostre personali in ambito regionale e nazionale. Continua la sua attività come illustratore di copertine di libri e manifesti. Esegue grandi opere su commissione, tra cui la decorazione dei locali della scuola media Manzoni in cui lavora. Nel 1999 è docente di tecniche pittoriche presso l'U.T.E.S. di San Benedetto del Tronto.

Federica Simonetti è nata nel 1983 a San Benedetto del Tronto.

Dante Marcos Spurio è un giovane fotografo argentino, nato a Buenos Aires nel 1976. Dall'89 in Italia (abita a Montepandone - AP) all'inizio del 2006 fa della fotografia la sua amante: la curiosità per la vita si lega al rigore plastico, l'inconscio confluisce nella percezione...vedere è un tutto.

Emidio Sturba i confini di materia e luce quasi si dissolvono, quando gli elementi materici - pur gravi come l'alabastro, il travertino e l'acciaio - prendono forme leggiadre. Tali oggetti di memoria esistenziale non solo esigono luce per risplendere graziosi, ma diventano essi stessi luce nel gioco di riflessi, superfici, trasparenze, legature, connessioni. L'elegante movimento delle forme - laddove i valori dell'ornato e il sistema delle figure si compongono nel definire opere di buon gusto - caratterizza l'opera di Sturba nella sua abbondante, diversificata, originale produzione. Figurazioni arcaicizzanti e soluzioni avanguardiste infondono particolare fascino a componimenti che enfatizzano, con distacco ed equilibrio, movimenti cosmici e azioni umane. Assemblaggi tecnologici danno contesto scenico a compassati geometrismi, attraverso cui l'autore denuncia i crimini contro la natura e contro l'umanità. Il simbolismo adottato per esprimere i movimenti del corpo e le passioni dell'animo desume dal decorativismo ornamentale e il designer dà alle opere dell'artista sobria modernità.

Cinzia Traini nata nel 1985 ha frequentato scuole artistiche, Istituto statale d'Arte "O. Licini" di Ascoli Piceno e Accademia di Belle Arti "P.Vannucci" di Perugia dove si è laureata in Arti Visive e dello Spettacolo a pieni voti. Nell'ambito accademico ha partecipato a varie mostre collettive in territorio perugino. Le sue creazioni erano pitture ad olio miste a fotografia, importante è stato il soggetto-corpo riscontrato oltre che in pittura anche in lavori con video. Successivamente ha frequentato dei corsi di fotografia, da qui la sua passione per le foto è andata crescendo con la predilezione per scatti in bianco e nero e prevalentemente creati con macchine fotografiche manuali.

Luca Traini dal 2000 ad oggi ha iniziato un percorso [ri]elaborativo di RAPPRESENTAZIONI figurativo-pittoriche concettuali legate alla comunicazione "non verbale" che è insita all'opera d'arte come produzione in se stessa. Frutto dell'elaborazione di percezione, visione, contestualizzazione e concretizzazione finale che avviene attraverso le mani dell'uomo fatto artista. Produzioni

ARTigianali che hanno come materiale grezzo la parola, silente ed inespressa, rievocata anzi invocata dal tono delle immagini.

Luisa Treppini pittrice. Ha esposto in diverse mostre e concorsi tra cui: Conc. Naz. Marzaroli di Salsomaggiore T. nel 1992/94, Conc. Naz. Circo a Fontanelle nel 1992/93, Collettiva Arte e Cultura "Il Quadrato" a Viareggio nel 1996, Collettive nel 1997/98 a San Benedetto del Tronto, Conc. Naz. Cremona 2000, Personale a Villa Barucchetto di Porto S. Elpidio e Collettiva a Francavilla (Pe) nel 2003. "Autodidatta, ha assecondato la sua passione per l'arte senza poterla più soffocare. Le sue opere sono ispirate al figurativo e al paesaggio impressionista. La sua pittura guizzante è espressione di somma libertà di pensiero e di vivacità di idee. Ha saputo ricavarci in breve uno spazio vitale nel mondo della pittura con pura umiltà e poesia."

Edoardo Vecchiola è nato a San Benedetto del Tronto, dove risiede e dipinge da oltre trent'anni. Coniuga con pregevole tecnica espressiva l'intenso contenuto spirituale con la cultura tradizionale. Non indugia sul particolare, ma realizza una sintesi compositiva con magistrale impianto visivo-strutturale. Tocchi rapidi di luce, pennellate ampie e robuste accentuano la densità materica ed esaltano il vigore espressivo del colore. Le sue opere esprimono amore per la natura attraverso immagini suggestive di verdeggianti colline lambite dal sole al tramonto. La trasparenza dell'acqua, il riverbero del sole ed i riflessi delle vele sul mare sembrano scandire il fluire ineluttabile del tempo in una melodia polifonica. I ritratti e le figure femminili di ineffabile grazia raggiungono toni lirici intensi. Ha partecipato a collettive ed ha allestito mostre personali di pittura in Italia ed all'estero, suscitando entusiasmo ed apprezzamento della critica. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia ed all'estero.

Velia Vesperini nasce a San Benedetto del Tr. nel 1984, frequenta l'Istituto d'arte di Fermo (sez. Ceramica) diplomandosi nel 2003 con il massimo dei voti. La sua grande passione è la POP ART che rivisita sotto chiave di lettura "Manga". Giovanna Berretta dice di lei: "Una sottile, ludica ironia sul sociale delinea il suo design da cartoon pubblicitario. Campiture sequenziali, caleidoscopiche, dai colori brillanti trasmettono efficace impatto visivo in una cornice giapponese."

Maurizio Virgili l'artista opera a Carassai, piccolo borgo medievale di appena 1200 abitanti in provincia di Ascoli Piceno, nel suo atelier circondato dall'atmosfera tranquilla dei vicoli e le balconate protese nella Valdaso che lo invogliano a sviluppare nuove ricerche artistiche, anche dall'architettura spontanea degli edifici medievali e dal connubio tra il verde della natura incontaminata, i monti e il mare all'orizzonte. Si dichiara autodidatta...le prime apparizioni in pubblico con sue opere risalgono al 1994-1996...poi svogliato e deluso...ha continuato il suo percorso artistico dedicandosi anche alla fotografia, ma senza proporre al pubblico le opere e partecipare a concorsi...fino al 2007, quando grazie ad un suo amico artista...ha ricominciato a proporre le sue innovative opere al pubblico...e poi... Ha partecipato a mostre collettive e concorsi di pittura su territorio nazionale ed internazionale, nel 2007 ha vinto il premio della Critica al concorso internazionale d'arte contemporanea "La Perla dell'Adriatico" votata a Grottammare avente come critico il Prof. Arnaldo Colasanti, nello stesso anno ha esposto le sue opere presso la galleria d'arte contemporanea a Bratislava (Slovenia) e oltre alle personali effettuate nelle città di Ascoli Piceno, Porto Sant'Elpidio, Mogliano Veneto, Firenze a palazzo Pitti con due opere scultoree, Grottammare, Martinsicuro, Montecosaro, Carassai, Caserta, Roma. Ha ricevuto come premio nel 2009 nella terza edizione del concorso internazionale d'arte contemporanea "la Perla dell'Adriatico" la Medaglia di bronzo del Senato della Repubblica. Dall'ottobre 2009 collabora con la Galleria d'Arte Pignatelli di Roma.

Pasquale Vivabene trentenne, natura profondamente mistica, si diletta a raccogliere e a scolpire pietre nei momenti di preghiera isolandosi in montagna. L'8 dicembre 2009 saluta le persone più care e l'arte per seguire la sua vocazione facendosi benedettino nell'Abazia di Fiastra.

Raymond Wolfstyn diplomato dopo cinque anni alla Scuola Boule di Parigi, progettista di disegno d'animazione al servizio cinema dell'Esercito e creatore di un centro di studi e di architettura d'interno. Coltiva la passione per la pittura e la scultura ed è affascinato dalla rappresentazione del corpo umano. Animatore dell'atelier di modellato alla "4A".

Giuliano Zazzetta è nato a San Benedetto del Tronto nel 1938. Apprezzato ebanista ed arredatore, si dedica saltuariamente anche alla scultura.

MUSEO PIETRAIA DEI POETI

LIBRERIA
SALIZADA

CULTURA SENZA BARRIERE